



CITTÀ DI ANDRIA

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 5

OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale;

L'anno duemila **QUATTORDICI** il giorno **DIECI** del mese di **MARZO** alle ore **18,28** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito contenente gli argomenti posti all'O.d.G. notificato a mezzo P.E.C. ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza **straordinaria** ed in sede pubblica di **prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presente/Assente				Presente/Assente	
1	GIORGINO	Nicola	<u>1</u>	22	VITANOSTRA	Salvatore	<u>4</u>
2	MARMO	Nicola	<u>1</u>	23	VOLPE	Angelo	<u>19</u>
3	FUCCI	Saverio	<u>2</u>	24	RUGGIERO	Domenico	<u>5</u>
4	LORUSSO	Gennaro S.	<u>3</u>	25	GIORGINO	Vincenzo	<u>20</u>
5	DEL GIUDICE	Luigi	<u>4</u>	26	RAIMONDI	Giuseppe	<u>6</u>
6	CICCO	Enrico	<u>5</u>	27	VURCHIO	Giovanni	<u>21</u>
7	FASANELLA	Egidio	<u>6</u>	28	MICCOLI	Sabino	<u>22</u>
8	CAMPANA	Domenico	<u>7</u>	29	CIVITA	Flavio Geremia	<u>23</u>
9	GRUMO	Gianluca	<u>8</u>	30	DE NIGRIS	Domenico	<u>24</u>
10	DI RENZO	Giuseppe	<u>9</u>	31	CANNONE	Francesco	<u>25</u>
11	MANSI	Giuseppe N.	<u>10</u>	32	COLASUONNO	Pasquale	<u>26</u>
12	CECI	Giuseppe	<u>11</u>	33	LONIGRO	Leonardo	<u>7</u>
13	LOCONTE	Mauro	<u>12</u>	34	BRUNO	Francesco	<u>27</u>
14	FUSIELLO	Sabino	<u>13</u>	35	SGARAMELLA	Antonio	<u>28</u>
15	ALBO	Paola	<u>14</u>	36	ADDARIO	Giovanni	<u>29</u>
16	POLLICE	Francesco	<u>2</u>	37	LISO	Nunzio	<u>30</u>
17	NAPOLITANO	Sabino	<u>15</u>	38	PORZIOTTA	Stefano	<u>31</u>
18	SANGUEDOLCE	Gianluca	<u>16</u>	39	BRUNO	Giovanna	<u>8</u>
19	FRISARDI	Angelo	<u>17</u>	40			
20	LULLO	Francesco	<u>18</u>	41			
21	MARCHIO ROSSI	Lorenzo	<u>3</u>				

Assume la Presidenza il **dott. Saverio FUCCI - Il Consigliere anziano - Presidente**, il quale, visto che il numero degli intervenuti è sufficiente per determinare la validità della seduta, dichiara aperti i lavori, introducendo la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale Comunale **dott. Vincenzo LULLO**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

Si dà atto che:

- Nella continuazione dei lavori consiliari odierni, alla trattazione del presente argomento, risultano **presenti in aula n. 36 Consiglieri Comunali**
- In corso di seduta (delibera nr. 1) il neo cons. Troia Agostino è entrato in aula assumendone la carica.
- In corso di seduta (delibera nr. 2) il neo cons. Bisceglie Gaetano è entrato in aula assumendone la carica.
- **Consiglieri presenti:** Giorgino N., Sindaco, Marmo Nicola, Fucci Saverio, Lorusso Gennaro Savino, Del Giudice Luigi, Cicco Enrico, Fasanella Egidio, Campana Domenico, Grumo Gianluca, Di Renzo Giuseppe, Mansi Giuseppe Nicola, Ceci Giuseppe, Loconte Mauro, Fusiello Sabino, Albo Paola, Napolitano Sabino, Sanguedolce Gianluca, Frisardi Angelo, Lullo Francesco, Marchio Rossi Lorenzo, Volpe Angelo, Giorgino Vincenzo, Vurchio Giovanni, Miccoli Sabino, Civita Fravio Geremia, De Nigris Domenico, Cannone Francesco, Colasuonno Pasquale, Troia Agostino, Bisceglie Gaetano, Bruno Francesco, Sgararella Antonio, Addario Giovanni, Liso Nunzio, Porziotta Stefano, Bruno Giovanna.
- **Consiglieri assenti:** Pollice Francesco, Vitanostra Salvatore, Ruggiero Domenico, Raimondi Giuseppe, Lonigro Leonardo
- **Sono presenti gli Assessori Comunali:** MATERA Pierpaolo, FISFOLA Marcello, MISCIOSCIA Benedetto, DE FEO Domenico, NESPOLI Antonio, DI NOIA Luigi e CHIEPPA Giuseppe.,

=====

Il Consigliere anziano – Presidente dott. Saverio FUCCI, nella continuazione dei lavori consiliari odierni introduce la discussione sull'argomento iscritto al punto 3) dell'O.d.G. dei lavori, giusta nota di convocazione prot. 17869 del 5 Marzo 2014.

Prima che il consigliere Anziano-Presidente dott. Saverio FUCCI introduca l'argomento in esame, chiedono ed ottengono la parola:

- il cons. LISO Nunzio per augurare buon lavoro ai neo consiglieri e fornisce, nel contempo, una breve disamina sulla situazione politica che ha portato alla surroga degli ex cons. Lopetuso e Sgarra.
- il Sindaco avv. GIORGINO per augurare buon lavoro ai neo consiglieri e per fornire riscontri chiarificatori in ordine all'intervento del cons. Liso Nuzio, come da resocontazione allegata.

Quindi, il Consigliere Anziano,-Presidente nell'introdurre l'argomento in oggetto ringrazia il cons. MARMO Nicola per i corretti comportamenti mantenuti dal medesimo nello svolgere funzione di Presidente del Consiglio Comunale nei decorsi 4 anni, tutti ispirati a principi di lealtà, trasparenza e legalità ed illustra le modalità di votazione per la elezione del nuovo Presidente del Consiglio, come da resocontazione allegata.

Di seguito chiedono ed ottengono la parola i cons. iscritti a parlare sigg.ri ri LISO Nunzio, GIORGINO Nicola -Sindaco, ADDARIO Giovanni, VURCHIO Giovanni, PORZIOTTA Stefano, GRUMO Gianluca (*propone a nome della maggioranza la candidatura a Presiedente del cons. dott. Egidio Fasanella*), COLASUONNO Pasquale, LISO Nunzio, VURCHIO Giovanni, MARMO Nicola, BRUNO Giovanna (*dichiara la non partecipazione della minoranza alla votazione*) e ADDARIO Giovanni, come da rescontazione allegata.

Si dà atto che nel corso degli interventi sono entrati in aula i consiglieri sigg.ri LONIGRO Leonardo, POLLICE Francesco e VITANOSTRA Salvatore, presenti in aula nr. 39 consiglieri comunali.

Non essendoci altre richieste di intervento, il consigliere Anziano –Presidente, invita i commessi a distribuire le schede di votazione e nomina i tre scrutatori per le operazioni di scrutinio nelle persone di POLLICE dott. Francesco (maggioranza), DEL GIUDICE dott. Luigi (maggioranza), LONIGRO sig. Leonardo (minoranza).

Si dà atto che non partecipano al voto i consiglieri di minoranza sigg.ri Marchio Rossi Lorenzo, Vitanostra Salvatore, Volpe Angelo, Vurchio Giovanni, Cannone Francesco, Colasuonno Pasquale, Bisceglie Gaetano, Bruno Francesco, Addario Giovanni, Liso Nunzio, Porziotta Stefano, Bruno Giovanna.

Per l'effetto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 6 del 03/06/2010 avente ad oggetto "Elezione del Presidente del Consiglio Comunale" con la quale veniva eletto Presidente il consigliere MARMO Dott. Nicola;

Vista la nota ns. prot. n. 467 del 07.01.2014 con la quale la Presidente del Consiglio, MARMO Dr. Nicola, rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Presidente, mantenendo però quella di consigliere comunale;

Richiamato l'art. 19 "IL CONSIGLIO COMUNALE" dello Statuto Comunale che recita:
al Co.5 "Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Consigliere eletto Presidente che ne regola i lavori "sulla scorta dell'ordine del giorno predisposto dalla conferenza dei capigruppo a norma dell'art.23 dello "statuto.

"Il Presidente è eletto dal consiglio nella prima seduta con la maggioranza dei due terzi dei componenti il "Consiglio; ove tale quorum non sia raggiunto dopo tre votazioni, è eletto a maggioranza assoluta dei "componenti il Consiglio.

"Il Presidente può essere revocato dall'incarico, ad iniziativa di almeno 1/5 dei componenti del Consiglio, "con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti medesimi.

"Fino all'elezione del Presidente - o in sua assenza - il Consiglio è convocato e presieduto dal consigliere "Anziano."

Richiamato l'art. 29 "ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO" del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale che recita:

1. Il presidente del Consiglio è eletto dal consiglio Comunale tra i suoi componenti escluso il Sindaco, immediatamente dopo la convalida degli eletti.
2. L'elezione e la revoca avvengono secondo le modalità previste dallo Statuto.
3. Avvenuta l'elezione il Presidente assume immediatamente le sue funzioni.
4. Nei casi di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio, il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal consigliere anziano.
5. Nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza del Presidente del Consiglio, nella prima adunanza utile successiva il Consiglio provvede, su convocazione del consigliere anziano, alla elezione del nuovo Presidente del Consiglio con le modalità di cui al comma 2 del presente articolo.

Ritenuto pertanto di procedere alla sostituzione del Presidente del Consiglio;

Preso atto delle proposte di candidature in conformità alle prescrizioni della legge e dello Statuto comunale formulate come segue:

- candidati a Presidente del Consiglio del dott. Egidio FASANELLA (proposto dal cons. GRUMO Gianluca)

Il Consigliere Anziano illustra le modalità di votazione per l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale e ricorda che per le prime tre votazioni è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati e precisamente n.27 voti, ove tale quorum non sia raggiunto dopo tre votazioni, è eletto a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio;

Il Consigliere anziano – Presidente dott. Saverio FUCCI procede con la nomina degli scrutatori nelle persone dei seguenti consiglieri:

1. POLLICE dott. Francesco (maggioranza);
2. DEL GIUDICE dott. Luigi (maggioranza)
3. LONIGRO sig. Leonardo (minoranza);

Segue l'intervento del Segretario Generale che, dopo aver rammentato le norme che presidono tale argomento, procede per appello nominale alla raccolta delle schede votate che vengono inserite nell'apposita urna;

L'esito della 1° votazione, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Consigliere Anziano-Presidente è il seguente:

Consiglieri presenti n. 39

Consiglieri votanti n. 27

Voti validi a favore di FASANELLA Egidio n. 19

Voti validi a favore di DI RENZO Giuseppe n. 1

Voti validi a favore di FUCCI Saverio n. 1

Voti validi a favore di MANSI Giuseppe n. 1

Schede bianche n. 4

Schede Nulle n. 1

Accertato l'esito infruttuoso della prima votazione il Consigliere anziano – Presidente dispone una nuova procedura di votazione invitando i messi a distribuire le schede.

Quindi il Segretario Generale procede per appello nominale alla raccolta delle schede votate, che vengono inserite nell'apposita urna

L'esito della 2° votazione, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Consigliere Anziano-Presidente è il seguente:

Consiglieri presenti n. 39

Consiglieri votanti n. 27

Voti validi a favore di FASANELLA Egidio n. 20

Voti validi a favore di FUCCI Saverio n. 1

Voti validi a favore di MANSI Giuseppe n. 1

Schede bianche n. 5

Schede Nulle n. ==

Accertato l'esito infruttuoso anche della 2° votazione il Consigliere anziano – Presidente dispone una nuova procedura di votazione invitando i messi a distribuire le schede.

Il Segretario Generale, di seguito, procede per appello nominale alla raccolta delle schede votate, che vengono inserite nell'apposita urna.

L'esito della 3° votazione, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Consigliere Anziano-Presidente è il seguente:

Consiglieri presenti n.	39
Consiglieri votanti n.	27
Voti validi a favore di FASANELLA Egidio	n. 19
Voti validi a favore di MANSI Giuseppe	n. 4
Voti validi a favore di DI RENZO Giuseppe	n. 1
Voti validi a favore di FUCCI Saverio	n. 1
Schede bianche	n. 2
Schede Nulle	n. ==

Accertato l'esito infruttuoso anche della 3° votazione il Consigliere anziano – Presidente dispone la 4° procedura di votazione precisando che per essere eletti sono sufficienti nr. 22 voti. Invita, quindi, i messi a distribuire le schede.

Chiede ed ottiene la parola il cons. LISO Nunzio per proporre il rinvio della quarta votazione e ne motiva la richiesta, ed il cons. MARMO Nicola per evidenziare la indispensabilità di concludere le operazioni di *voto (come da resocontazione allegata)*

Il Consigliere Anziano-Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per il quarto esperimento di voto.

L'esito della 4° votazione, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Consigliere Anziano-Presidente è il seguente:

Consiglieri presenti n.	39
Consiglieri votanti n.	27
Voti validi a favore di FASANELLA Egidio	n. 24
Voti validi a favore di MANSI Giuseppe	n. 1
Schede bianche	n. 2
Schede Nulle	n. ==

Pertanto viene proclamato eletto Presidente del Consiglio Comunale il Sig. FASANELLA Egidio, il quale assume immediatamente la carica per il prosieguo dei lavori consiliari;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale, Dott. Vincenzo LULLO, ai sensi dell'art.49 D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto non necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, di cui allo stesso comma 1 dell'art. 49 del D. Lgs n.267/2000;

Con voti di cui innanzi (*nr. 24 voti FASANELLA, nr. 1 voto MANSI e nr. 2 schede bianche*), accertati mediante scrutinio segreto;

D e l i b e r a

1) Di eleggere Presidente del Consiglio Comunale di Andria il Sig. Fasanella Egidio che, al momento della nomina, presiede il consiglio Comunale per gli altri argomenti.

=====

Il neo Presidente del Consiglio comunale dott. Egidio FASANELLA, assunta la Presidenza del consesso e prima di introdurre il successivo argomento iscritto all'O.d.G. dei lavori, cede la parola al Sindaco avv. GIORGINO ed ai consiglieri iscritti a parlare sigg.ri COLASUONO Pasquale, MANSI Nicola, PORZIOTTA Stefano, FRISARDI Angelo, BRUNO Giovanna (*annuncia l'abbandono dell'aula rappresentando l'esigenza che sia calendarizzare come primo punto all'O.d.G. del prossimo Consiglio la proposta relativa alla TARES*), FASANELLA Egidio –Presidente, LISO Nunzio e VURCHIO Giovanni, (come da resocontazione allegata)

Si dà atto che si allontanano dall'aula consiglieri della minoranza sigg.ri i Marchio Rossi Lorenzo, Vitanostra Salvatore, Volpe Angelo, Vurchio Giovanni, Cannone Francesco, Colasuonno Pasquale, Lonigro Leonardo Bisceglie Gaetano, Bruno Francesco, Addario Giovanni, Liso Nunzio, Porziotta Stefano, Bruno Giovanna, per cui restano in aula nr. 26 consiglieri comunali.

=====

Il Presidente dott. Egidio FASANELLA, prosegue nei lavori consiliari odierni passando ad introdurre l'argomento iscritto al punto 4) dell'O.d.g. dei lavori, giusta nota di convocazione prot. 17869 del 5 Marzo 2014.

=====

OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere Anziano: Il Consigliere Liso mi chiedeva la parola per quanto riguarda il subentro del Consigliere Bisceglie. Ne ha facoltà.

Consigliere Liso: Signor Presidente facente funzioni, signor Sindaco, signore e signori tutti. L'asperità del dibattito politico delle ultime settimane, degli ultimi mesi, che ritengo continui ancora, non può esimere nessuno dallo svolgere delle espressioni che non sono solo di stile, di augurio per un verso e di rammarico per l'altro. Prendo la parola dopo la proclamazione dei subentranti e voglio rivolgere due parole con delle distinzioni evidentemente, perché insieme con l'augurio di buon lavoro ai subentranti non possiamo non rilevare che nel primo caso il collega Troia subentra per sostituzione di un Assessore, di cui questo Consiglio Comunale non ha avuto ancora un minimo di spiegazioni. L'augurio va anche all'Assessore. È però evidente che il collega Troia entra in Consiglio Comunale dopo che il suo gruppo politico ha avuto un'acerrima discussione sulla rappresentatività dello stesso gruppo. Verrebbe da dire al collega Troia, e non vuol essere un viatico male augurante, lei è simpatizzante chi, perché così si sono rivolti nei confronti di coloro che non erano in Consiglio Comunale coloro che rappresentavano il gruppo di Nuova Generazione in Consiglio Comunale. Hanno rivendicato a se stessi soltanto la rappresentanza del gruppo e hanno disconosciuto tutti gli altri, considerandoli dei semplici simpatizzanti, con un chi punteggiato in maniera interrogativa fra parentesi. Non è un buon viatico ma certamente sia sicuro, Consigliere Troia, non da noi, le auguriamo di acquistare prima possibile la serenità di lavoro anche con il suo gruppo di appartenenza, in modo che il suo contributo possa essere il migliore possibile ai lavori di questa assise comunale. Nel contempo insieme con l'augurio al collega Bisceglie, un saluto e un ringraziamento se il

Presidente permette anche in qualità di candidato Sindaco con cui il collega Emanuele Sgarra ha collaborato nella scorsa campagna elettorale e che in questa consiliatura, nello scorcio di tempo che gli si è reso possibile, ha svolto un lavoro efficace, in opposizione all'Amministrazione che Ella, Sindaco, presiede. Sono due prese di posizione diverse. Rispetto alle dimissioni di Sgarra possiamo solo dire questo Presidente e mi rivolgo a tutto il Consiglio Comunale. Sgarra ha ritenuto che non fosse più possibile svolgere un efficace ruolo di opposizione in questa assise e in questo senso lui e il suo gruppo politico di appartenenza, Sinistra Ecologia Libertà, hanno ritenuto di ritirare la propria rappresentanza dall'aula consiliare, non certo dal ruolo politico a cui sono stati chiamati dalla città. Posso dire che ne rendiamo atto e comprendiamo appieno le motivazioni che hanno spinto SEL e il collega Sgarra a intraprendere questo percorso. Io voglio solo sottolineare, lo dico apertis verbis, con una sorta di lettera aperta al collega Sgarra, che ritengo quella Aventino la soluzione finale, che si intraprende solo quando e se è acclarato che la democrazia viene cassata, viene eliminata. Noi contiamo ad avere fiducia, speranza, nonostante tutto quello che è accaduto, che la democrazia possa realizzarsi appieno, nel senso che alle forze politiche di opposizione venga consentito di svolgere appieno il proprio ruolo, a partire dalla discussione delle proposte di cui essi gruppi sono proponenti. E con questa speranza e con la speranza che anche il collega Sgarra vorrà pentirsi della scelta fatta laddove fosse smentito dai fatti che noi continuiamo invece a rappresentare la voce delle opposizioni in quest'aula. Grazie Presidente.

Consigliere Anziano: La ringrazio. Il Sindaco ha chiesto la parola.

Sindaco: Grazie Presidente nelle funzioni di Consigliere Anziano, Assessori, Consiglieri, cittadini tutti. È mio dovere fare gli auguri di

buon lavoro per questa nuova esperienza ad Agostino Troia e al signor Bisceglie, che senz'altro arricchiranno questa assise comunale di contributi e posso garantire da parte dell'Amministrazione comunale che ho l'onore di presiedere che ci sarà la massima disponibilità a confrontarsi su proposte e suggerimenti, a recepire le eventuali iniziative che possono andare nella direzione di migliorare in ogni senso la nostra comunità, senza alcuna riserva, senza alcun pregiudizio ma con il solo spirito di perseguire il bene comune a cui tutti noi teniamo. Per cui a voi tutti, a voi due soprattutto, un augurio di buon lavoro nella consapevolezza che le sostituzioni nel mondo della politica sono comunque alcune volte non necessarie ma si verificano anche a seguito di avvicendamenti, per cui non ci sono per forza momenti o motivi sottesi che nascondono questa tipologia di sostituzioni. Credo anzi che nel panorama politico nazionale siamo un'Amministrazione con la più bassa sostituzione di Assessori negli ultimi vent'anni, almeno da quando è stato introdotto il nuovo sistema di legge elettorale del candidato Sindaco direttamente da parte dei cittadini. Per cui questo testimonia anche di una certa coesione rispetto ad alcune scelte programmatiche e della necessità non impellente di procedere a quelle sostituzioni o alternanze politiche che molto spesso caratterizzano l'attività amministrativa non solo della nostra comunità ma di tutte le comunità. Al Consigliere Sgarra il ringraziamento per il lavoro che ha svolto nella sua attività consiliare quando è stato qui presente in Consiglio e anche il contributo che ha dato nelle conferenze di capigruppo e ci auguriamo che anche dall'esterno voglia portare il suo contributo con proposte che possano migliorare la qualità di vita della nostra comunità. Grazie.

Consigliere Anziano: Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno. Come ben sapete il 7 gennaio di quest'anno il Presidente Nino Marmo ha rassegnato, per motivi che poi ha spiegato...

Sindaco: Credo che sia ormai abbastanza notorio perché sarebbe un po' anche in contraddizione avendo richiamato alcuni organi di stampa che ne hanno dato diffusione. Si è proceduto nell'ambito del gruppo di Nuova Generazione ad una successione nell'ambito dello stesso gruppo con l'affidamento della delega alle Politiche della Mobilità all'avv. Michele Lopetuso, Consigliere Comunale che poi si è dimesso per acquisire la carica di Assessore, a cui abbiamo già formulato come Amministrazione (penso di interpretare il pensiero del Consiglio) gli auguri di buon lavoro, ma che è già al lavoro da quando è stato nominato per continuare nell'opera che era stata intrapresa e per portare a compimento alcune tematiche importanti che riguardano la mobilità della nostra città. Grazie.

Consigliere Anziano: Ritorniamo al terzo punto dell'ordine del giorno, Elezione del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio. Vorrei spendere due parole per il Presidente uscente che ha dato le dimissioni il 7 gennaio. Personalmente, penso che gran parte del Consiglio si assocerà, vorrei ringraziare il Consigliere Nino Marmo per l'opera prestata a questo Consiglio nonché vorrei ringraziare anche per il modo, la lealtà e la trasparenza nonché la legalità che ha tenuto su tutti gli aspetti e gli argomenti che abbiamo dibattuto in questi 4 anni. Vorrei ricordare a tutti i Consiglieri Comunali che per Statuto avremo tre votazioni a maggioranza dei 2/3, a scrutinio segreto, dopo di che la quarta votazione sarà a maggioranza assoluta, per cui sarà eletto il Presidente con 22 voti validi. Vogliamo procedere per la votazione? Ovviamente avete facoltà di parola e vi ricordo che da Statuto vi spettano 10 minuti.

Consigliere Addario: Grazie Presidente, Sindaco, Assessori. Ho chiesto di intervenire visto che siamo arrivati al terzo punto all'ordine del giorno, che è quello della nomina del nuovo Presidente

del Consiglio, perché pensavo che visto che l'opposizione in merito a questa questione non è stata alcunché interessata ed è noto ormai dalla querelle degli ultimi giorni di quello che sta succedendo all'interno delle forze di maggioranza penso di alcuni candidati alla carica di Presidente del Consiglio, a me personalmente e penso anche ai colleghi di opposizione farebbe piacere sapere se ci sono candidati, se ce n'è uno solo, se ce n'è più di uno, e in base a quello magari visto che non ci avete alcunché coinvolti nell'elezione del nostro Presidente del Consiglio, visto che il Presidente dovrebbe rappresentare l'intero Consiglio, come si suol dire voi ve la suonate e a quanto pare voi ve la state anche cantando. Io penso invece che il Consiglio tutto dovrebbe essere interessato a questo. Questo per quanto riguarda l'elezione del Presidente. Altre piccole considerazioni mie personali giacché ho chiesto di intervenire mi sembra obbligo farle, non solo per un fato d'obbligo ma proprio per un fatto di piacere. Il primo è quello di salutare il Presidente uscente del Consiglio Comunale, il Consigliere dott. Nicola Marmo, persona che penso abbia saputo rappresentare degnamente questo ruolo, a volte anche (poche volte onestamente) erigendosi a paladino della minoranza, ma comunque è un ruolo che secondo il sottoscritto è stato svolto in maniera egregia e perciò penso che dal qui presente non ci possono che essere parole di stima. Anche un benvenuto ai colleghi che sono stati appena eletti in questo Consiglio Comunale, che negli ultimi mesi ha vissuto delle vicende un po' turbolente. Un benvenuto e un buon lavoro anche all'Assessore. Onestamente non le auguro di svolgere il lavoro che ha svolto il suo predecessore visto la fine che ha fatto il suo predecessore, penso anzi che invece lei dovrebbe dare un cambio di passo al suo Assessorato, Assessore Lopetuso, perciò dopo 4 anni l'Amministrazione Giorgino dovrebbe arrivare a terminare il lavoro dei parcometri. Siamo forse la città nella zona che ha un ritardo spaventoso su questo sistema di parcheggio, abbiamo un traffico a dir poco caotico e un'assenza

totale di parcheggi. Perciò buon lavoro anche a lei. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringraziamo il Consigliere Addario. Ha chiesto la parola il Consigliere Vurchio. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vurchio: Grazie. Presidente, Sindaco, Consiglieri. Assessori, cittadini. Finalmente dopo una lunga gestazione siamo arrivati oggi in Consiglio Comunale per cercare di portare a termine alcuni atti di natura amministrativa che vedono l'entrata in Consiglio Comunale di due nuove figure di Consiglieri e l'aggiunta anche di un nuovo Assessore, ai quali faccio il mio in bocca al lupo e mi auguro che possano dare a questa comunità quelle caratteristiche che ogni Consigliere, ogni Assessore, dovrebbe avere, esprimere sempre nei confronti della nostra benamata comunità, con massima trasparenza e con forte spirito partecipativo. Per cui a loro rivolgo un in bocca al lupo. È evidente che l'intervento del Sindaco mi ha un po' sollecitato nell'intervento perché ha sottolineato un merito di questa Amministrazione di essere una delle poche Amministrazioni in Italia che cambia pochi Assessori. Evidentemente, caro Sindaco, io non la penso come lei perché cambiare pochi Assessori vuol dire che la Giunta lavora bene, ha lavorato bene e siccome lei ha sempre ribadito il giorno prima che la Giunta lavora bene, il giorno dopo si verificano le smentite da parte della sua stessa maggioranza e soprattutto da parte dei cittadini. Ci sono dei movimenti civici uno dei quali abbiamo appena parlato, Nuova Generazione, dove abbiamo visto che la venuta del nuovo Assessore non è tanto piaciuta alla base di quel movimento politico. Per cui il Sindaco non deve pensare ad avere quella squadra e portare a termine il suo mandato qualunque siano le avversità. Io penso che quello non sia il merito per un Sindaco e per un'Amministrazione, perché l'Assessore rimane se fa bene per la comunità. Lei anche nel momento in cui si sono verificati i problemi non è stato in grado di rimuovere un Assessore.

Per cui non è un merito che ha, è un demerito. Il demerito si rafforza con il fatto che andavano cambiati altri Assessori in questa Giunta, signor Sindaco, non a dire di Giovanni Vurchio ma a dire della nostra comunità e lei imperterrito ha continuato a mantenere la stessa Giunta comunale. Per cui ripeto ancora una volta non se ne faccia merito di questo suo comportamento. È evidente ed è giusto che lei deve mantenere le fila però si deve rendere conto che il bene verso la comunità, non verso l'agire politico, perché l'agire politico a suo dire è perfetto ma agli occhi della gente non è perfetto, per cui gli Assessori vanno rimossi, l'Assessore che non fa bene il suo lavoro va rimosso e immediatamente pure, caro Sindaco, non per avere il merito di tenerlo seduto sulla sedia della Giunta comunale. Per cui mi ha tirato per capelli quando ho sentito quella sua affermazione.

Intervento fuori microfono

Consigliere Vurchio: Meno male che lei non ce li ha, non si possono tirare i capelli. Quindi il problema è questo, caro Sindaco, che adesso naturalmente, e mi rivolgo all'Assessore Zinni al quale faccio anch'io...e al Consigliere Sgarra che sono ormai venuti fuori dal loro agire politico, però dico che non c'è niente di vero e non c'è niente di falso, cioè qua non riusciamo a comprendere ancora il vostro modo di fare politica qual è nonostante siano trascorsi lunghi 4 anni e quali sono state le iniziative messe in campo per far crescere questa comunità. Abbiamo sentito di tutto e abbiamo visto di tutto e continuate a dire ancora che questo è il modo migliore per fare politica. Beati voi. Per il momento mi siedo e attendo ulteriori comunicazioni. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringraziamo il Consigliere Vurchio. Chiede la parola il Consigliere Porziotta. Ne ha facoltà.

Consigliere Porziotta: Grazie. Saluto i cittadini, signor Sindaco, Presidente facente funzioni, Assessori, Consiglieri tutti. Sento di dovere delle parole di sostanza, perché c'è stato anche stasera un momento dove Nino Marmo è uscito dalla folla per sentire ed ascoltare alcune persone che erano lì nell'atrio, perché personalmente avevo sentito parlare negli anni in cui sono stato fuori Andria del dott. Marmo, ho potuto constatare nell'opera di Presidente del Consiglio e soprattutto di Uomo (con la U maiuscola) armonia ed equilibrio che sono due doti sempre più difficili da trovare nelle persone, specialmente nelle persone che fanno attività politica da anni. Mi fa molto piacere aver condiviso tavoli di lavoro importanti per quanto riguarda l'aspetto sanitario, è stato uno dei promotori delle commissioni quando si parlava del nuovo Ospedale di Andria nonché si è battuto per le strutture, ma non vorrei annoiarvi con questo discorso, certo con ottimi risultati devo dire. Per cui ci tenevo oltre che per la parte emotiva e personale a farlo pubblicamente perché è importante nonostante gli scontri che ci sono stati, perché ovviamente non è soltanto una questione di stima ma anche di confronto e di crescita, è stato veramente un bel conoscersi, interrogarsi e la cosa più bella è che c'è stata veramente la possibilità di lavorare producendo qualcosa di fattivo. Come faccio gli auguri a Sebastiano, detto Nino, Bisceglie che subentra in questo Consiglio Comunale e nella IV Commissione. C'è da dire che nella IV Commissione siamo persone che si vedono per il gusto e per il desiderio di portare qualcosa di importante alla cittadinanza. Devo fare un appunto polemico. Mi dispiace che per la TARES siamo stati del tutto ignorati in questo periodo e mi dispiace che negli appalti sui rifiuti sia stato sempre un po' trascurato ultimamente l'argomento, ma ci rifaremo a breve, perché è calendarizzato. Nino te lo dico perché so che il Presidente Ceci ti ha dato... il 19 si parlerà di questo argomento. Faccio gli auguri ad Agostino Troia perché mi è stato detto che ha partecipato attivamente e quindi sento di dire

benvenuti. Spero che però il benvenuto sia un benvenuto non formale ma sostanziale perché è importante continuare a lavorare in questa assise con degli obiettivi che devono essere degli obiettivi concreti nei confronti dei cittadini. Questo ci tenevo a dire, preludio a quello che poi come è stato promesso sarà, se mi sarà data la possibilità, un discorso serio e concreto, atteso il motivo per cui noi abbiamo chiesto a viva forza questo Consiglio Comunale. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringraziamo il dott. Porziotta. È iscritto qualcuno a parlare? Prego Consigliere Gianluca Grumo.

Consigliere Grumo: Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Consiglieri. Intanto anch'io a nome del gruppo consiliare di Forza Italia e della maggioranza ringrazio il dott. Marmo per il lavoro svolto finora egregiamente. Ovviamente anche oggi siamo tutti quanti qui per proseguire il nostro cammino con l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio. C'è stato sicuramente un confronto maturo, attento, tra tutti quanti noi, all'interno del gruppo consiliare di Forza Italia e all'interno dell'intera maggioranza e dopo una serie di discussioni dove comunque si è cercato di valutare al meglio quella che poteva essere la figura che più poteva rappresentare, come ha detto il collega Porziotta, armonia ed equilibrio. Devo dire non è stato facile escludere qualcuno e quindi scegliere qualcun altro, solo che dopo un confronto serio come avviene un po' in tutti i gruppi, tra persone mature, tra persone che sanno anteporre il bene comune al bene personale, abbiamo appunto trovato una sintesi. A nome appunto del gruppo consiliare e a nome della maggioranza, anche per rispondere a quelli che erano un po' i desideri di alcuni Consiglieri, quindi sapere un po' quale fosse il nostro candidato, il candidato da parte nostra è rappresentato dalla figura del dott. Fasanella, il quale veramente dopo anni di lavoro a servizio della collettività oggi rappresenta sicuramente una sintesi importante, in

continuità con quanto fino ad oggi e sicuramente potrà servire egregiamente questa città. Io faccio appello oltre che ai miei colleghi, con i quali già c'è stato un confronto costruttivo per giorni, anche all'opposizione possa veramente valutare questa nostra ipotesi e questa nostra candidatura non come strumentale bensì come probabilmente la sintesi di anni di lavoro, di impegno, coerenza e abnegazione. Chiaramente ognuno potrà esprimere la propria opinione. Noi pensiamo che il dott. Fasanella abbia da sempre servito le istituzioni e quindi potrà unire alla competenza e all'esperienza anche sicuramente uno slancio vitale per quella che può essere la continuità amministrativa. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringraziamo il Consigliere Grumo. Ha chiesto la parola il Consigliere Colasuonno. Ne ha facoltà.

Consigliere Colasuonno: Buonasera a tutti, Consigliere Anziano, Sindaco, Consiglieri, Assessori, cittadini. Mi sembra che i ringraziamenti fatti per il lavoro svolto dal nostro Presidente del Consiglio sia superfluo rimarcarlo perché non vorrei che gli venisse qualche orticaria con tutti questi auguri, a furia di ringraziarlo sempre per il lavoro svolto. Prendo questa frase per girarla invece a quello che sta succedendo in questo momento in Consiglio Comunale. Noi stiamo per eleggere un nuovo Presidente del Consiglio. Ahimè, caro collega Grumo, lei non può condividere adesso con noi. Le lancio una proposta, facciamo un nome dell'opposizione. Non deve ridere perché il problema è che a parole ci troviamo, nei fatti usate la vostra strategia. Noi non siamo stati coinvolti. Noi saremmo delle persone che rappresentano alcuni cittadini, pochi nei vostri confronti ma comunque li rappresentiamo, dal che si deduce che non c'è nessun coinvolgimento. Quindi questa parla parola democrazia che tanto vi sciacquate la bocca, della condivisione del lavoro fatto e tanto alto, dove l'andiamo a prendere

con questa storia qui? Noi qui non abbiamo condiviso nulla, adesso ci venite a dire su questa parte, e ne abbiamo da dire altro...se mantiene fede, da quello che ho capito, il Presidente facente funzioni, dopo c'è il portavoce Stefano Porziotta che insisterà ancora su altri argomenti su cui noi avevamo chiesto dopo 3 mesi che si potesse raggiungere un accordo, ma niente. Il fatto che poi non cambiano gli Assessori, vivaddio, mica è detto che bisogna cambiarli ma il modo con cui vengono. Cioè dopo un'attenta riflessione che avete fatto come giustamente tutte le persone fanno, tutti i condomini fanno, ad un certo punto che è successo? Si riconferma tutta la Giunta, dopo 10 giorni vengono esautorati 2 Assessori. Vi siete sforzati tantissimo e in più quest'uno viene nominato extra. Il Sindaco non ci ha dato nessuna spiegazione del perché è stato dimissionato l'Assessore Zinni se fino a 10 giorni fa aveva confermato tutta la Giunta, e questo all'insaputa di tutti i cittadini. Purtroppo non si danno spiegazioni ai cittadini, sono obsoleti i cittadini, o meglio non esiste la parola cittadino, esiste in ordine il suddito, perché qui stiamo non in una democrazia ma in un regime di sudditanza, non voler dire le cose come stanno, andando in un dibattito pubblico, dire che abbiamo fatto una verifica. Delle due l'una, o si sta scherzando con la città oppure si stanno portando avanti determinati disegni che non sono il bene comune, il bene comune non si dice a parole, lo si fa, per il bene comune non si arriva al 28 per dire che cosa devi fare quando era scaduto il 31. Non so se sono chiaro, cerco di non entrare nel merito di determinate questioni che non ci fate parlare, ma non perché vogliamo parlare per sfidare qualcuno, perché lì c'è gente che soffre e quindi non a parole non fare il Carnevale. Questo è abbrutimento della città, non fare il Carnevale, non dare la mascherina alla ragazzina di 5 anni è abbrutimento politico, abbrutimento della città, non è certo una cosa bella da guardare. Fino a ieri soldi, soldini e soldoni e oggi nemmeno una lira. Allora torno di nuovo a me. Signor Sindaco, lei

deve rispondere a una sola domanda e lei ha tutti i mezzi per rispondere dentro di sé, alla domanda assoluta, a quella che Kant invita lei e tutti quanti noi a rispondere, alla domanda sistemica, a quella domanda lei deve rispondere e questo lo sa lei, lo sa dentro di sé che deve rispondere solo a quella domanda: se ciò che lei sta facendo va bene per la città, per lei e per noi tutti. Se qualcuno non va bene, se qualche risposta ne suo intimo signor Sindaco, lasciamo stare adesso e cose che ci diciamo o le strategie o a furbizia più o meno [...], queste sono le domande che lei ha studiato al liceo, se lo ricordi bene. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringraziamo il Consigliere Colasuonno. Nessuno si è iscritto. Consigliere Liso, ha facoltà di parlare.

Consigliere Liso: Signor Presidente, signor Sindaco, signore e signori. Esordisco con una tautologia. La minoranza è tale perché non ha i numeri per eleggere un Presidente di Consiglio Comunale, ma non per questo ritengo a minoranza possa essere bistrattata come lo è stata in questa occasione. Signor Sindaco, questa volta non mi rivolgo a lei, è una delle poche volte in cui non è il mio riferimento della mia interlocuzione politica, mi rivolgo ai gruppi di maggioranza che timidamente fra tanti interventi delle opposizioni hanno pronunciato una parola e hanno espresso una candidatura, non sappiamo ancora se unanime o di parte stante i comunicati che ancora oggi si succedevano sui mezzi di informazione telematica e si è rivolta a noi per dire: noi abbiamo scelto, adesso siate garbati, votate. Guardate cari colleghi della maggioranza, noi abbiamo espresso l'estrema fiducia nella capacità democratica e istituzionale di questa assise a partire dalla elezione del successore del dott. Marmo ma non riteniamo che le forze politiche di opposizione possano essere trattate in questa maniera, nel senso che è evidente che da parte vostra avendo i numeri debba pervenire una

candidatura ma questa candidatura può aversi il buongusto istituzionale, il bon ton di essere discussa con i gruppi delle opposizioni. Guardate, non per aggregarmi a coloro che oggi lodano l'operato del dott. Marmo e fossi nel dott. Marmo incomincerei a preoccuparmi di tante lodi a carica cessata, ma la volta scorsa, 4 anni fa, ve ne siete usciti pure con un Presidente indicato dalle forze di maggioranza e l'avete comunicata quell'indicazione insieme con i nomi degli Assessori, ma oggi ci indicate il nome dell'egregio dott. Fasanella, insieme con quello del nuovo Assessore Lopetuso forse per non lasciare il dott. Marmo solo nell'operazione di tentata innovazione nel centrodestra. Ma in quella occasione, ripeto, il dott. Marmo ebbe il buongusto di interpellare i gruppi di opposizione prima che si arrivasse alla seduta di Consiglio Comunale e di proporre la sua candidatura. Non fu accolta da molti, mi ricordo che qualcuno dette anche il suo voto, ma devo evidenziare questa differenza di stile. Non ne ho con il dott. Fasanella, persona degnissima, peraltro proviene come me da un'esperienza laica e spero che potrà svolgere al meglio il suo lavoro al capo di questa assise consiliare, ma evidentemente non gli avete dato nemmeno il tempo di interloquire, lui o i capigruppo della maggioranza con le forze di opposizione. Che tipo di collaborazione si può avere oggi da parte nostra se non la posizione di un "sì, obbedisco" a quello che ci viene detto? Evidentemente non ci sono le condizioni per un nostro voto, non ci sono le condizioni perché noi esprimiamo un voto su questa scheda. E allora nel rinnovare il nostro rammarico, esprimiamo a chi sarà eletto dai banchi della maggioranza l'augurio che possa svolgere questa volta con una resipiscenza anche di carattere istituzionale il ruolo super partes in rappresentanza di tutto il Consiglio Comunale, non solo di coloro che stratonandosi di qua e di là hanno deciso che egli debba essere il candidato delle opposizioni. Per questo motivo noi non riteniamo di poter esprimere alcun voto sull'elezione del Presidente del Consiglio. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringraziamo il Consigliere Liso. Ha chiesto per la seconda volta la parola il Consigliere Vurchio. Ricordiamo che per Statuto ha diritto ad una breve replica. Prego ha facoltà.

Consigliere Vurchio: Grazie. Approfitto praticamente per sottolineare al Consigliere Grumo che innanzitutto nel premettere che i giudizi che il sottoscritto fa non hanno nulla di personale nei confronti di ogni persona che siede in quest'aula ma dal punto di vista politico sono chiamato a fare delle considerazioni e per questo le faccio. Io penso che ancora una volta state dimostrando con questa comunicazione che, caro Sindaco, voi e il modo di fare politica siete proprio su due binari paralleli, cioè praticamente la politica non si incontra mai, cioè ancora una volta state sbagliando strategia. E come possiamo noi fidarci delle vostre decisioni quando tutto quanto sta accadendo è sotto gli occhi di tutti, stiamo vedendo che non siete più soggetti politicamente affidabili? Per cui tutto ciò che oggi ci proponente ce lo proponente nel momento in cui stiamo qui a decidere e dopo che ci viene detto, caro Sindaco, che si è raggiunta l'unanimità sappiamo che l'unanimità sulla persona non c'è, per cui ancora una volta stiamo dicendo cose non giuste, inesatte. Allora io penso che il Consigliere Colasuonno abbia fatto una giusta considerazione in un momento molto particolare, come quello in cui stiamo vivendo, io penso che la maggioranza debba fare un esame di coscienza e deve concedere alla minoranza il ruolo di Presidente del Consiglio di questa assise, perché solo così possiamo garantire a questa comunità un percorso politico d'ora innanzi più trasparente caro Sindaco e non ancora una volta giocare con la vostra stessa squadra, perché questa scelta che si sta proponendo non è altro che rigiocare con la stessa squadra. Allora le cose non vanno bene, abbiamo la necessità di cambiare rotta in questa politica andriese e per cambiare rotta è il momento giusto per dare la Presidenza del Consiglio a una forza dell'opposizione e non venire qui in aula e

proporre ciò che voi avete deciso. Allora che iniziate un po' a cambiare, anche se il percorso è breve che vi porta alla fine di questa consiliatura, ma cominciate a cambiare modo di fare politica, più trasparente, più vicina alla comunità, invece si continua a giocare sempre a danno della comunità. Per cui non me ne voglia il Consigliere Fasanella, al quale il sottoscritto rivolge parole di apprezzamento, ma l'aspetto politico penso sia altro. Dopo quanto accaduto in questa comunità e nell'ambito politico non è giusto che si continui a giocare con la stessa squadra. Bisogna incominciare a cambiare verso e a responsabilizzare tutti. E qual è il metodo migliore di affidare la Presidenza alla minoranza? Allora se avete veramente il coraggio di fare bene ancora per questo po' che vi distanzia dal vostro mandato politico dovete avere la capacità e di dare la Presidenza alla minoranza. Naturalmente approfitto per fare anch'io i ringraziamenti all'ex Presidente del Consiglio Nino Marmo, al quale va il merito di aver tirato questa maggioranza spesse volte da momenti di grande difficoltà e solo grazie alla sua capacità e al suo modo di agire politico siete riusciti a risalire la china, altrimenti già da tempo questa maggioranza avrebbe incontrato grandi difficoltà, perché si è visto da subito che il vostro modo di fare politica e la vostra personalità sono totalmente differenti in tutto. Per cui dovete anche voi in primis, oltre che il sottoscritto, ringraziare l'ex Presidente del Consigli. Fatto questo ringraziamento, ribadisco ancora signor Sindaco il coraggio, dovete tirare fuori il coraggio e oggi è il momento migliore per farlo. All'opposizione deve andare la Presidenza del Consiglio e solo così sarete una classe politica un po' più trasparente rispetto a quanto avete fatto fino ad oggi e del vostro modo politico la città non ha capito nulla di quello che avete combinato. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringraziamo il Consigliere Vurchio. Ha chiesto la parola il Consigliere Nino Marmo. Ne ha facoltà, prego.

Consigliere Marmo: Grazie Presidente. Grazie colleghi per le parole che mi avete rivolto. Vi ringrazio di cuore, come ringrazio quanti hanno collaborato con la Presidenza. Innanzitutto i capigruppo, che voglio veramente ringraziare per l'assiduità con cui abbiamo condiviso molte scelte. Voglio ringraziare il Segretario Generale, che ha subito le mie intemperanze, voglio ringraziare tutto l'ufficio di presidenza, la signora Pistillo, Nicola Vista, Caricati, tutti coloro i quali hanno prestato il loro servizio affinché il Consiglio Comunale avesse un funzionamento efficiente, nonostante le strumentazioni siano da cambiare, speriamo nel prossimo Bilancio comunale. Voglio ringraziare anche l'amico Nicola Montrone, che non faceva parte dell'organico ma è stato un volontario non retribuito a risolvere i molteplici problemi che gli umili si affacciavano al Comune di Andria. Ma cari amici, oggi non ricopro più quel ruolo e voglio ricordare ad alcuni di voi che quanto accadde 4 anni fa è completamente diverso da quanto sta accadendo oggi. Quattro anni fa eravamo all'inizio di un'avventura, 4 anni fa non avevamo motivi di contrasto, 4 anni fa tutti quanti appena eletti eravamo pieni della voglia di cambiare questa città. Ora, io non sono uscente Consigliere Addario, ti ringrazio comunque delle parole che hai detto, io sono uno che rimane, rimango qua e questa volta non nel ruolo di arbitro, per cui ci conosceremo ancora meglio nello svolgimento della nostra opera e nel ribaltarci alcune accuse o alcune discussioni. Ma oggi non siamo più nella stessa condizione di allora, tanto è stato sedimentato negli ultimi mesi ma io direi in tutti e 4 gli anni. I motivi di contrasto tra maggioranza e minoranza sono stati innumerevoli, non ho l'orticaria per quello che mi viene detto, quindi consiglio al Consigliere Colasuonno di stare tranquillo perché avremo modo credo di scontrarci su molte affermazioni a priori che sono state fatte in questi anni. Io non voglio essere saccente, tanto meno presuntuoso ma voglio invitare tutto il Consiglio Comunale, tutti i Consiglieri singolarmente, a prestare la propria opera nei

prossimi 12 mesi con maggiore assiduità e con maggiore comprensione degli atti. La conoscenza è la base principale per deliberare, lo diceva Einaudi, e allora noi dobbiamo fare in modo che questo accada. Molti strumenti sono stati posti a disposizione dei consiglieri nel senso della conoscenza degli atti. Oggi il sito dell'Amministrazione comunale della città di Andria è sufficientemente dotato e aperto a tutti. La nazione vive problemi gravi ed enormi. Poco fa diceva l'amico Stefano ci intrattenevamo con alcuni cittadini che non hanno lavoro. Chiedere all'Amministrazione comunale di risolvere così il problema dell'occupazione credo sia impossibile e ce lo dobbiamo dire reciprocamente e quindi dobbiamo cercare, io farò in modo per quanto mi sarà possibile di essere un leale competitore con chi ci siede di fronte perché non sedendo più là sarò il vostro contraddittore. Io spero di esserlo su dati di fatto, su documenti chiari che tutti quanti noi andremo ad analizzare. Rispetto alla richiesta che ci sia un Presidente della minoranza vi dico quello che penso, con il preambolo che ho testé fatto. Io penso che con tutto ciò che si è sedimentato in questi anni non sia possibile che dopo giorni e mesi di scontri, di comunicati che maggioranza e minoranza legittimamente dai propri punti di vista hanno diffuso, di scontri sui giornali, con la "Gazzetta del Mezzogiorno", io credo che tutto quello che è accaduto non può far sì che non sia accaduto e che invece si giunga al manifestino che veniva distribuito poco fa a dimostrare che questo è il teatrino della politica. Questo non è un teatrino della politica, credo che non ci siano le condizioni perché la maggioranza subitaneamente decida di attribuire alla minoranza la Presidenza del Consiglio, anche perché la storia di questo Consiglio dimostra che ciò non è mai accaduto. Io non credo che debba accadere proprio stasera e debba accadere dopo mesi di forti contrasti. Nessuno che io sappia ha mosso da una parte e dall'altra le cosiddette diplomazie che si incontrano per risolvere i problemi

cruciali di una città, maggioranza e minoranza sono state schierate su posizioni diverse e credo che anche stasera maggioranza e minoranza debbano legittimamente stare all'interno dei propri ruoli, non è possibile che questa sera si giunga ad una commistione che non sarebbe compresa dai cittadini stessi. Ma come mai, potrebbero dire, fino a ieri se ne sono dette di tutti i colori e oggi sono tutti uniti nell'elezione del nuovo Presidente? Il nuovo Presidente farà senz'altro meglio di chi lo ha preceduto, sono convinto di questo per la saggezza che egli sappiamo è portatore. Quindi rispetto a questa scelta credo che dovremo tutti quanti renderci conto che il collega che è intervenuto da questi banchi non poteva che avanzare a tutto il Consiglio la proposta che ha fatto. Non ci è stato possibile farlo in altro modo, in alcune riunioni con la minoranza, vi ho detto perché non era praticamente possibile e credo che questo non sia un atto di arroganza della maggioranza o dei numeri, credo invece che anche nella maggioranza c'è stata sufficiente discussione, ma non perché uno fosse migliore dell'altro, credo che tutti quanti noi alla fine dobbiamo concludere con una decisione. La decisione deve essere solo e solamente nell'interesse della città. Io credo, e concludo, di augurare a questo Consiglio e all'Amministrazione comunale la possibilità di amministrare in questo anno che ci rimane al meglio, che il Consiglio Comunale dia il meglio di sé, dia il massimo della partecipazione negli atti che questo Consiglio dovrà produrre. Credo che su questo troveremo scontri esclusivamente per la diversa visione del mondo che abbiamo, per la diversa visione del mondo e delle cose, se ci sarà. Ma se ci sarà un'unica visione in determinate scelte io non vedo perché tutto il Consiglio non debba condividere scelte operative che siano nell'interesse della nostra città. Per questo io concludo, credo di rappresentare la volontà dell'intera maggioranza in quello che ho detto, credo che dovremo chiudere questa seduta con le scelte che vi sono state annunciate, credo che dovremo fare in modo di essere operativi sui temi concreti che

riguardano la città, per quello che è possibile che un Comune faccia, perché immaginare di risolvere la disoccupazione come ci veniva chiesto poco fa... qualcuno ci diceva 4 anni fa ci avete contattato, vi abbiamo votato. Tutti noi siamo stati votati, è vero, ma oggi riuscire a rispondere ad una richiesta di lavoro nel momento in cui tutta l'Italia è bloccata e tutti quanti aspettano con ansia quello che succederà mercoledì sui nuovi provvedimenti del governo. Anche lì avremo probabilmente una visione diversa in base alle proprie scelte politiche e culturali, ma su quella scelta io vi dico subito che tra le due facce quella della politica che vorrebbe che Renzi fallisse prevale in me quella dell'interesse nazionale e che invece gli atti che il Presidente del Consiglio Renzi andrà ad adottare siano effettivamente utili per l'Italia e per il lavoro e che guardi con particolare attenzione quanto i Comuni hanno dato alla crisi finanziaria dello Stato e che quanto invece i Comuni possono ancora fare e tanto per alleviare disoccupazione e disagi sociali. Ecco, si aprono partiti enormi, ci sono sfide grandi di fronte a noi che spero non siano distratte da litigi di bottega ma siano invece litigi e conflitti perché il conflitto è l'animo della democrazia e dal conflitto nascono i provvedimenti positivi che questo conflitto tra maggioranza e minoranza e anche all'interno della maggioranza e anche all'interno della minoranza siano conflitti produttivi nell'interesse della nostra comunità per la quale siamo ancora qui. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringraziamo il Consigliere Marmo. Ha chiesto la parola il Consigliere Bruno. Ha facoltà, prego.

Consigliere Bruno G.: Consigliere Anziano, Sindaco, Consiglieri, cittadini. Io avevo chiesto la parola un po' di tempo fa ma sono stata messa in coda perché il Consigliere Anziano non si è accorto che avevo chiesto di intervenire e quindi adesso mi tocca fare una

dichiarazione conclusiva, dopo aver ascoltato anche l'intervento come al solito sopra le righe del Consigliere Nino Marmo. Devo riportarmi a quanto già detto dai miei colleghi che mi hanno preceduto, per riportare l'attenzione sul fatto che ancora una volta dobbiamo contestare il metodo di questa maggioranza. Ha ragione Nino quando dice che è giusto che la maggioranza faccia la maggioranza e l'opposizione faccia l'opposizione, soprattutto alla luce dei recentissimi attacchi che ci sono stati, motivati o immotivati saranno altre le sedi in cui discuterlo. Però Nino indipendentemente dagli attacchi degli ultimi giorni, dall'indomani delle tue dimissioni a questa maggioranza, che comprenda presa da tanti problemi che sicuramente già solo sul piano interno non erano facili da gestire, a questa maggioranza non è mai venuto in mente di fare un segnale di apertura, non sulla vicenda del Presidente del Consiglio ma sul modo di fare politica in questa città. Quindi questo intervento adesso ci dà di retorico. È logico che dopo gli scontri recentissimi a nessuno di noi verrebbe in mente di dire ai cittadini e di giustificare quel cartello che non proviene da noi. Il teatrino della politica non ci appartiene, lo abbiamo dimostrato in tantissimi casi. Per quanto riguarda il gruppo che rappresento, che mi onoro di rappresentare nonostante venga considerato un gruppo familiare, che però ha messo insieme circa 7 mila voti, 7 mila persone 4 anni fa mi hanno invogliato a cambiare strada nonostante io provenissi da un'esperienza che era stata molto litigiosa soprattutto nell'ultimo periodo. Scontrandomi con le altre opposizioni ho dato fiducia a te, alla tua persona, ma soprattutto ho dato fiducia a questa maggioranza di centrodestra nonostante non fosse la mia appartenenza politica. La fiducia è stata data perché davvero rispetto ad un voto quasi plebiscitario degli andriesi non c'era motivo di dubitare che gli andriesi avevano scelto questa compagine di governo e quindi era giusto che noi dai banchi dell'opposizione per quanto di nostra competenza sostenessimo, pur rimarcando le

differenze, il lavoro che veniva fatto nell'interesse della città. Abbiamo dato prova tante volte, pur dividendoci noi, che su tanti provvedimenti lì dove abbiamo davvero concordato metodo, obiettivi, contenuti, non abbiamo avuto difficoltà a schierarci con voi, ma purtroppo anche rispetto all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, riagganciandomi a quello che tu stesso hai detto, hai portato all'attenzione di tutti quanti noi, siamo noi Consiglieri di opposizione a dire che purtroppo non possiamo partecipare al voto. Apprendiamo oggi che avete fatto convergenza sul dott. Egidio Fasanella, che è una persona ritengo e riteniamo di altissimo spessore, come lo eri tu, come lo sono tante persone che siedono in questa assise, ma ancora una volta contestiamo il metodo. Va dato atto a questo Sindaco e a molti di voi che rispetto a tanti provvedimenti non vi siete fatti scrupolo di chiamare coloro che dai banchi delle opposizioni hanno rivestito in campagna elettorale il ruolo di candidato Sindaco. Tante volte il Sindaco ci ha chiamato, personalmente o tutti e tre, per cercare di raggiungere un'intesa su alcune cose, come ha fatto il Presidente del Consiglio, come abbiamo fatto tante volte nelle conferenze dei capigruppo, come abbiamo fatto per il tavolo della sanità, come abbiamo fatto su tanti ordini del giorno. Quindi credo che chi conosce me, noi, chi ci conosce, sa anche non abbiamo mai voluto strumentalizzare niente, mai attacchi alle persone, meno che mai lo faremo oggi. Quindi manifestando tutto il sostegno al dott. Fasanella per il lavoro che evidentemente di qui a poco andrà a svolgere comprendete, e speriamo che anche i cittadini lo comprendano, che proprio per il ruolo che in questi ultimi giorni ci siamo ritagliati tutti arroccandoci sulle nostre posizioni non possiamo partecipare all'elezione del Presidente del Consiglio ma al Presidente del Consiglio chiedere a gran voce di calendarizzare subito i provvedimenti che riguardano la TARES, perché per quanto ci riguarda sono ancora vivi nei cittadini e abbiamo bisogno di dare delle risposte concrete. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringrazio il Consigliere Bruno. Chiede la parola il Consigliere Addario. Le ricordo che è a seconda volta che interviene, quindi una breve replica di 5 minuti. Grazie.

Consigliere Addario: Grazie Presidente. Rassicuro tutti sulla brevità del mio intervento perché onestamente non avevo intenzione di intervenire, però dopo l'intervento del collega Consigliere Marmo alcune considerazioni, non polemiche per l'amor di dio, però alcune considerazioni politiche io penso che giusto farle, perché noi qui parliamo e trattiamo la politica nel vero senso della parola. Allora una considerazione subito che mi viene da fare per questa serata è che anch'io come i colleghi che mi hanno preceduto non condivido assolutamente il metodo. Penso anch'io che per quelle che ormai sono e abitudini politiche in Italia ruoli che prima erano considerati di garanzia per le opposizioni questa prassi è ormai sfumata, è andata, da quelle che sono le autorità nazionali sino alla Presidenza del Consiglio Comunale cittadino. Però dicevo le considerazioni che mi vengono da fare sono queste. Oggi penso che l'unica persona che in questo Consiglio si sia sacrificata, e penso anche invano, è lei caro Consigliere Marmo, perché a lei dobbiamo, grazie alle sue dimissioni, un modo di vedere o perlomeno di fare autocritica di quella che è stata l'azione amministrativa dell'ultimo periodo e questo non certo depone a favore dell'Amministrazione, perché noi al di là di quello che era il lavoro delle opposizioni però lei ha gettato, come dire, la pietra nello stagno, nell'acqua ormai ferma e grazie a questo c'è stata poi una pseudo rincorsa alle dimissioni, si sono dimessi tutti, ma l'unico che ha tenuto le dimissioni è stato lei e questo le dà ancora più onore alla persona e al ruolo che ricopre. Lei è stata a questo punto la vittima, tra virgolette... vittima forse è troppo, è stato forse l'unico che si è sacrificato e secondo me inutilmente, perché alla fine gli Assessori 8 su 10...anzi erano 9...anzi erano 10 su 10, poi sono diventati 9 su 10, 8 su 10, abbiamo

assistito ad una nuova querelle. Qui è la politica che...io personalmente ma penso tutta l'opposizione e la città difficilmente può digerire questo modo di far politica, questo modo di parlare ai mass media e dire che rivedremo una giunta molto più snella, una Giunta con 5-6 Assessori, magari anche tecnici, dove faremo risparmiare dei soldi alla città, e poi di colpo, con un colpo di spugna, dimenticare tutto e riconfermare tutti, l'incaponirsi nel cercare persone che sono degnissime sotto l'aspetto personale ma che alla fine comunque io non so come possano dare il contributo, dall'on. Fucci al futuro Presidente del Consiglio, visto che sono presi da innumerevoli impegni. Anche qui un segnale alle opposizioni potevate sforzarvi di darlo, non certo quello del... ripeto, per far sì che qualcosa doveva cambiare. Non vi siete sforzati, vi siete solo sforzati di bisticciare tra di voi per trovare il nome e basta e questa non è una cosa positiva per la città, per noi. Prima facevo gli auguri all'Assessore Lopetuso, ma io lo faccio da cittadino andriese, così come gli ho augurato prima di non ripercorrere il lavoro fatto dal suo predecessore. Lei era prima impegnato in una discussione, non ha ascoltato ma io le auguravo di non fare lo stesso lavoro del suo predecessore perché abbiamo visto la fine che ha fatto. Voi non avete dato un segnale politico di un'apertura mentale perché non ce l'avete ad oggi questa apertura mentale. Nulla è cambiato e non so come può cambiare questa Amministrazione in quest'ultimo anno. Secondo non cambierà perché è difficile, le cattive abitudini purtroppo non cambiano, nonostante il Sindaco si sforzi di portare avanti progetti o altro. Ma le idee camminano sulle gambe della gente e questo è un fatto risaputo dappertutto. Perciò alla fine molto rumore per nulla, perché alla fine oggi è di quello che stiamo parlando, del nulla. Grazie.

Consigliere Anziano: Ringraziamo il Consigliere Addario. Ci sono altri interventi? Nessuno si iscrive, per cui prima della votazione

nominiamo 3 scrutatori, 2 per la maggioranza e 1 per l'opposizione. Chi si candida o si offre? Pollice, Del Giudice e Lonigro. Chiedo un po' di ordine al Consiglio. Procediamo con la votazione per appello nominale.

Si procede con l'appello nominale per la prima votazione

Consigliere Anziano: Risultato della votazione: 19 voti per il Consigliere Fasanella, 1 voto per Di Renzo, Mansi, Fucci, n. 4 schede bianche, 1 nulla. Il quorum non si è raggiunto. Procediamo con la seconda votazione. Prego i commessi di distribuire i modelli.

Si procede con l'appello nominale per la seconda votazione

Consigliere Anziano: Risultato della seconda votazione: 27 votanti, 20 preferenze per il Consigliere Egidio Fasanella, 1 Fucci, 1 Mansi, 5 bianche. Per cui non si è raggiunto il quorum. Procediamo con la terza votazione.

Si procede con l'appello nominale per la terza votazione

Consigliere Anziano: Risultato della terza votazione: 27 votanti, 19 voti Fasanella, 4 Giuseppe Mansi, 1 Giuseppe Di Renzo, 1 Fucci, 2 bianche. Per cui non si è raggiunto il quorum e adesso procederemo alla quarta votazione, avvisando tutti i Consiglieri che alla quarta votazione il quorum è di 22 voti favorevoli. Il Consigliere Liso ha chiesto la parola. Prego tutti i Consiglieri di prendere posto. Prego Consigliere Liso, ha facoltà di parlare.

Consigliere Liso: Presidente, quasi quasi le faccio l'augurio di esserlo... signor Sindaco, signore e signori. Abbiamo pazientato a che la liturgia della politica si compisse...

Intervento fuori microfono

Consigliere Anziano: Chiedo scusa, il Segretario mi ha detto che per dichiarazione di voto si può parlare su ogni votazione. Le chiedo scusa Consigliere Liso, prego. Le faccio recuperare i minuti.

Consigliere Liso: Abbiamo pazientato che la liturgia della politica si compisse fino in fondo, riscontriamo però che la candidatura del dott. Fasanella, nonostante le annotazioni positive che un po' tutti dai banchi della opposizione gli hanno rivolto, non ha ottenuto il consenso della maggioranza e anche la difficoltosa risalita verso la vetta si è trasformata in uno scivolamento anche nella terza votazione. Allora prima di passare alla quarta, nel momento in cui è evidente quello che è successo e la spaccatura che c'è l'incrinatura che c'è nei Consiglieri di maggioranza, volevo chiedere al Presidente del Consiglio se non ritenesse, sentita la conferenza dei capigruppo, sentiti i gruppi di maggioranza, il caso di rinviare la quarta votazione in modo che non sottoponiate altri vostri candidati alla figura di non conseguire il quorum richiesto. Nel caso non si decida di procedere in tale maniera è evidente che noi esprimeremo la nostra opinione sulla quarta votazione. Grazie.

Consigliere Anziano: Ha chiesto la parola il Consigliere Nino Marmo. Ne ha facoltà, prego.

Consigliere Marmo: Signor Presidente, signor Consiglieri. No si può fare una dichiarazione per annunciare un'ulteriore dichiarazione. Io ritengo che noi eravamo in fase di votazione. La dichiarazione di voto sulla votazione si fa all'inizio della votazione e non dopo ogni votazione. Quindi io credo che non sia opportuno né dare un'altra volta la parola né riunire la conferenza dei capigruppo, credo che sia indispensabile concludere la votazione. Poi sulla votazione conclusa

si può anche decidere di prendere parola e di far rilevare quelli che sono gli esiti che ci sono stati nelle tre votazioni, che comunque sono registrate e passano alla storia, ma durante la votazione io non credo che bisogna dare parola a nessuno.

Consigliere Anziano: La ringrazio Consigliere Marmo. Passiamo alla quarta votazione per appello nominale. Quindi il nostro Segretario procederà a fare l'appello, siete invitati a votare.

Si procede con l'appello nominale per la quarta votazione

Consigliere Anziano: A seguito della quarta votazione abbiamo 27 votanti, 24 voti a favore di Fasanella, 1 Mansi, 2 bianche. Per cui il Consiglio Comunale delibera di eleggere Presidente del Consiglio Comunale di Andria il dott. Egidio Fasanella, che nel momento della nomina presiede il Consiglio Comunale per gli altri argomenti.

Presidente: Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

Sindaco: Signor Presidente neoeletto del Consiglio Comunale dott. Egidio Fasanella, signori Assessori, Consiglieri, cittadini tutti. È con grande piacere che formulo gli auguri più sinceri al dott. Egidio Fasanella per questa elezione a Presidente del Consiglio Comunale perché sono certo che con la sua competenza, con il suo equilibrio, con la sua capacità di saper esercitare al meglio anche il ruolo di armonizzare rispetto alle istanze che provengono dal Consiglio Comunale saprà svolgere al meglio questo ruolo per l'espletamento di fine mandato dell'Amministrazione che ho l'onore di presiedere. Nel contempo intendo ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che hanno proceduto all'elezione del dott. Fasanella e anche alle minoranze che anche con senso di responsabilità non hanno partecipato al voto, favorendo l'elezione del Presidente del Consiglio

Comunale, potendo di converso alimentare divisioni o dare adito a strumentalizzazioni. Mi sia consentito anche ringraziare tutti coloro, Consiglieri Comunali, che avevano dato con lo stesso spirito di servizio la disponibilità a candidarsi alla guida di questa assise comunale, tutti Consiglieri Comunali degnissimi di ricoprire questo ruolo per poter guidare questo Consiglio e che credo siano, seppur nell'aspirazione di legittime ambizioni, contenti di aver contribuito ad eleggere come Presidente del Consiglio Comunale il dott. Egidio Fasanella. Consentitemi anche di ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale uscente, il dott. Nicola Marmo. Anche se sollecitato a non ringraziarlo perché simpaticamente mi ha detto di non costringerlo a parlarmi contro, ho detto una volta puoi parlarmi a favore, mi permetto di dirlo per l'amicizia, la stima e anche credo la collaborazione che mi ha sempre dato nel guidare questa assise comunale e nel portare avanti l'approvazione dei provvedimenti che credo siano stati fondamentali per il miglioramento della vita della nostra comunità, anche se spesso ci possono essere, come è giusto che sia perché siamo in democrazia. Divergenza di vedute o perlopiù modi diversi per poter arrivare a perseguire gli stessi e medesimi obiettivi. Però credo che il suo contributo, il suo sostegno, la sua esperienza, sia stata fondamentale per poter conseguire questi risultati e non sono parole di retorica che sto dicendo in questo momento, perché sono parole sentite. Ho il dovere di intervenire visto che in questo momento con la sostituzione dei Consiglieri Comunali che sono surrogati e l'elezione del Presidente del Consiglio l'assise ha avuto il suo plenum nell'interezza e nella completezza, perché più volte sono stato sollecitato ad intervenire su tanti argomenti dagli organi di stampa, dalle minoranze in alcuni casi, e ho sempre detto, come ho sempre fatto in questi 4 anni, me ne daranno atto sia i Consiglieri di minoranza sia gli organi di stampa, di non aver mai replicato a nessun tipo di provocazione e di aver sempre dato le risposte che dovevo dare in quella che ritengo la culla

della civiltà della democrazia che è l'assise consiliare e quindi la sala del Consiglio Comunale. Voglio precisare che il Consiglio Comunale si aduna oggi, 10 marzo 2014, dopo che l'ultima volta che si è celebrato ricorreva il 14 dicembre 2013. Più volte avete invitato, soprattutto le forze di minoranza la maggioranza a convocare il Consiglio Comunale, quasi volessimo sottrarci a un confronto rinveniente dalle note vicende che si sono consumate nel mese di dicembre o nei mesi successivi di gennaio e di febbraio. Non c'era nessun timore e non c'è ad oggi nessun timore di confrontarsi in questa assise, in quest'aula, su queste vicende o su altre, però consentitemi, in questo credo di essere una persona umile ma con un pizzico di presunzione per le nobili tradizioni giuridico forensi che mi hanno impartito fin dalla piccola età, che delle vicende giudiziarie si discute nelle aule di giustizia, così come mi hanno insegnato che i provvedimenti giudiziari si adempiono e se non si è d'accordo si impugnano e non si possono trasformare le assise in aule di giustizia in cui si fanno i processi né tanto meno possono diventare sedi di processi alcuni dibattiti o talk show televisivi, perché credo che a quel punto venga meno uno dei principi fondamentali sanciti dalla carta costituzionale. Con questo non voglio dire che non si può discutere ma siccome si può anche discutere ma si deve partire da un accertamento di una materialità dei fatti che è preclusa ad un'assise comunale, io credo che nessuno di noi pur con le più ampie cognizioni giuridiche possa giungere a conclusioni definitive in questa fase. Allora quando mi si dice che e vicende devono necessariamente avere un risvolto rispetto a quello che ha riguardato un appalto dei rifiuti che, lo ricordo, da un punto di vista della legittimità della procedura amministrativa, unica, sulla quale è deputata ad intervenire l'organo amministrativo, cioè il Consiglio Comunale, l'apparato amministrativo, la macchina amministrativa e tutto quanto ne consegue, ha avuto oltre il vaglio dei pareri tecnici che sono stati conseguiti dalle varie strutture

tecniche così come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, anche un vaglio definitivo della giustizia amministrativa nelle sue varie articolazioni. E allora io credo che da un punto di vista della legittimità non si può non riconoscere questo. Se a monte ci sono degli accordi che presuppongono un profilo diverso, cioè di illecità, non tocca a noi poter intervenire perché altrimenti ci sarebbe, così come sancito dalla Costituzione, un'ingerenza di poteri sulla quale non possiamo intervenire. Allora io credo che stabiliti questi paletti e stabiliti questi parametri che nessuno può disconoscermi, possiamo discutere di tutto quanto riguarda un'inefficienza di un servizio, su tutto quanto si può migliorare per un servizio, per tutto quanto può essere portato a compimento per avere un ulteriore salto di qualità, però io credo, e in questo invito le minoranze al grande senso di responsabilità, che aver portato la città di Andria o le altre comunità, in virtù di un ambito più ampio, dal 7-8% al 69,8%, con una modalità di raccolta innovativa che comunque era stata imposta dalla Comunità Europea e che non aveva avuto attuazione ancora in molte città italiane e che ha trovato attuazione soltanto nella città di Andria come città co-capoluogo di provincia unica della Regione Puglia, credo che vada ascritta a merito dei cittadini andriesi, e l'ho ribadito in più abiti e in più occasioni, ma credo che seppur in modo molto, molto, molto, e ribadisco molto residuale, vada ascritta a merito anche di chi ha avuto l'intuizione di formulare quelle linee di indirizzo e di porre in essere e in attuazione quelle linee di indirizzo che hanno portato a quel risultato, così come oggi si è arrivati a conseguire altri risultati. Per cui io vi dico con grande tranquillità che possiamo discutere di queste questioni ma la sovrapposizione plastica e automatica tra un'indagine e l'appalto oggi non ci consente di fare nessun dibattito. Quando mi si chiede il dibattito pubblico non posso intervenire in un dibattito pubblico contestando un'azione della magistratura inquirente o difendendo un'azione della magistratura inquirente perché non si è a conoscenza della

conoscenza e della materialità dei fatti che è il primo presupposto per poter poi esprimere altre valutazioni. Allora credo che se tutti quanti noi abbiamo di ira questo obiettivo e soprattutto un'etica dei comportamenti che ci deve contraddistinguere, possiamo tutti collaborare ad un miglioramento, tenendo conto di una cosa e l'ho ribadito e ringrazio il Consigliere Porziotta e il Consigliere Nino Marmo che sono andati ad affrontare alcuni nostri concittadini che avevano necessità, giustamente e legittimamente, in questo particolare momento di crisi socio economica, di occupazione, lavoro e crescita. Anch'io per cultura, mi dicono forse esasperatamente democristiana, sono per perseguire il bene comune, per cui non sono per coloro che vogliono il fallimento del Presidente del Consiglio Renzi, anzi alla sua richiesta di lettera abbiamo risposto immediatamente con la candidatura per l'innovazione e la trasformazione di istituzioni scolastiche importanti per la nostra comunità. Mi auguro che nel pacchetto varato mercoledì dal Consiglio dei Ministri, il cosiddetto job act, ci sia la possibilità di misure concrete per la crescita e l'occupazione, però in questo particolare momento storico va detta la verità ai cittadini e pur nella loro consapevolezza quello che è stato fatto è stato fatto con grande sacrificio e l'occupazione minima che è stata data è stata data con grande sacrificio. Per cui legittime sono le aspirazioni ma nulla hanno a che fare con le vicende che ci hanno accompagnato. È questa sovrapposizione che non è possibile attuare. Se le minoranze ritengono invece di accentuare il profilo su quella vicenda giudiziaria, che non può essere oggetto di discussione in un'aula consiliare, è chiaro che il confronto non ci potrà mai essere, perché violeremmo un diritto costituzionalmente garantito e non abbiamo neanche l'autorità per poter intervenire su queste questioni. Quando si parla di TARES, che ho sentito dire fino all'inverosimile, io ho già spiegato in questo Consiglio ma vorrei che voi con grande onestà che vi riconosco lo riconosceste. La TARES ha una composizione di costo

dei rifiuti, che è un dato non dell'Amministrazione, è un dato ISPRA, cioè un istituto riconosciuto a livello nazionale, che rispetto alla modalità di raccolta ha il terzo costo più basso in Italia dopo Novara e dopo Trento, anzi prima è Trento e poi Novara, è un costo medio cittadino e poi si compone di altri costi fissi. Che possiamo mettere in atto tutti insieme delle misure che vanno nella direzione di salvaguardare le classi più disagiate, le classi più deboli c'è stata, c'è e ci sarà sempre la massima disponibilità, così come quando mi è stato chiesto il confronto con le sigle sindacali, con i partiti, per cercare di porre in essere delle misure, atteso che il Bilancio è chiuso e già trasmesso alla Corte dei Conti, seppur minime di agevolazione nei confronti dei cittadini. Ma questo, e ritorno al tema iniziale, non può coincidere con la mancata convocazione del Consiglio Comunale perché sono una persona curiosa e sono stato indotto a chiedere agli uffici se il periodo di 3 mesi, quasi, fosse un'eccezione nei Comune di Andria rispetto alla mancata convocazione del Consiglio Comunale. Sono andato a prendermi i dati dal 2000, ci sono stati tanti periodi in cui sono trascorsi 78 giorni, 84 giorni, 83 giorni. Ma vi è di più. L'anno scorso il Consiglio Comunale non è stato convocato dal 20 dicembre all'11 marzo perché generalmente con l'interferenza con le vacanze natalizie e poi la ripresa c'è un momento in cui gli uffici riprendono la regolare attività amministrativa ma questo non ha destato nessuno scandalo perché questo Consiglio Comunale, come testimoniano i dati che il Segretario Generale ogni 23 dicembre ha fornito, ha prodotto atti e provvedimenti che sono sotto gli occhi di tutti e che vi invito a verificare almeno nella quantità, poi nella qualità ciascuno di voi può avere, come sottolineava il Consigliere Marmo, delle divergenze rispetto alle politiche da porre in campo per rilanciare l'attività di una città o di una comunità, ma almeno sotto il profilo della quantità è stata prodotta una quantità di atti e di provvedimenti con celebrazione di Consigli Comunali che credo che siano assolutamente

in sintonia rispetto a quelli che sono i parametri che un'Amministrazione dovrebbe conseguire, così come i provvedimenti di Giunta. Allora voi pensavate che noi non convocavamo il Consiglio perché avevamo difficoltà politiche? Ve lo posso scongiurare. Si è aperta una fase di verifica politica, l'ho detto pubblicamente, in cui dopo la spinta di un atto che oggi ci ha portato all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, il dott. Fasanella, c'è stata la necessità di confrontarsi tra i Consiglieri Comunali e l'Amministrazione per vedere se tutto ciò che era stato oggetto di approvazione delle linee programmatiche fosse stato portato a compimento, se ci fossero delle linee residuali che necessitavano di maggior impulso, di maggiore necessità, di maggiore incisività rispetto all'attività amministrativa. Ebbene, quella verifica, che non è nemmeno durata tanto visto che il 29 gennaio, a distanza di soli 15 giorni, ho fatto la conferenza stampa in cui nell'immediatezza della verifica avevo detto che si sarebbe conclusa in virtù di un concetto di coerenza o con la conferma degli Assessori se si riconosceva la bontà dell'operato oppure con una diversa linea di condotta se ci fossero state altre strade da intraprendere. Ebbene, la maggioranza ha discusso e si è determinata nel confermare una Giunta che fino a quel momento aveva prodotto dei risultati. La successione degli Assessori, anzi di un Assessore, che secondo il sottoscritto ha ben lavorato nell'ambito della sua attività assessorile sebbene ci siano state difficoltà economiche di bilancio per poter inserire delle somme cospicue che andavano nella direzione di favorire piani di mobilità tali da poter invertire quella che è la situazione della città di Andria, è avvenuta nel logico avvicendamento di un movimento politico che aveva concordato prima delle vicende questo avvicendamento e che proprio per non legarle da un punto di vista personale c'è stata la riconferma della Giunta e poi la successiva sostituzione. Allora io credo che era doveroso da parte mia dare queste spiegazioni in Consiglio

Comunale e vi rinnovo l'invito al confronto mettendovi, come ho sempre fatto quando me ne avete fatto richiesta ma anche quando non me ne avete fatto richiesta come ha riconosciuto, e la ringrazio, la Consigliera Giovanna Bruno, tutte le carte a disposizione per poter fornire un contributo e vi voglio assicurare che la vostra proposta di deliberazione, che è stata presentata agli uffici della Presidenza del Consiglio se non vado errato in data 24 febbraio 2014... 23...20... chiedo scusa... è stata immediatamente trasmessa all'ufficio competente, cioè al settore ragioneria per l'apposizione del relativo parere ed è stata altresì tempestivamente trasmessa dopo l'acquisizione del parere presso le Commissioni consiliari prima di portarla all'approvazione del Consiglio Comunale. Per cui credo che questo dimostri come non c'è nessun pregiudizio rispetto alle proposte che vengono formulate e rispetto a quelli che possono essere i suggerimenti che possono essere formulati anche dalle forze di minoranze che in molti casi hanno dato il loro contributo. Ma quando la dialettica si confina in ambiti di democrazia e soprattutto di legittimità reciproca, e ci tengo a precisare di legittimità reciproca perché Consigliere Colasuonno quando lei ha parlato dei suoi studi finiscono al liceo non mi sento offeso perché si sentirebbe offeso chi magari ha qualcosa da farsi, diciamo, ecco, perdonare o perché non ha conseguito altri risultati. Io mi sono sempre ispirato alle parole di mio padre che mi ha sempre detto che per poter rappresentare un qualsiasi ruolo devi prima saper rappresentare te stesso in altri ambiti e io al di fuori della politica qualcosa in altri ambiti l'ho sempre rappresentata. Grazie.

Presidente: Di che cosa vuole parlare Consigliere Colasuonno? Fatto personale? Prego.

Consigliere Colasuonno: Era giusto per alcune precisazioni. Non si può arrivare in Consiglio Comunale avendo un determinato ordine

del giorno, avendo poi promesso che il nostro portavoce Stefano Porziotta parlasse, e il Sindaco introducesse un argomento che appunto noi chiedevamo da tanto tempo e non abbiamo mai avuto il piacere di poterlo discutere. Ora venire a sentire, e non è provocazione, un sermone o un'omelia non mi sta bene perché, e ho i dati di fatto alla mano, la giustizia deve fare sempre il suo corso ma la politica è tutta un'altra cosa. La politica è altra cosa, è arte del mediare, è arte dell'incontrarsi, è arte del bene comune. Se questa cosa qui è solo ad un senso questa cosa qui, ho cercato di rappresentarlo anche prima, non ha modo di esistere. Non è possibile che quando ha voglia lei parli introducendo argomenti che nulla hanno a che fare con questa assise oggi. Questa cosa qui, e la smentisco subito, mentre la nostra proposta sulla TARES è datata 20 febbraio le surroghe sono del 5 marzo. Il 5 marzo la Commissione non ha potuto visionare la delibera, questo è falso. Signor Sindaco, dal 20 febbraio c'abbiamo il parere. Perché nella I Commissione si discute delle surroghe e non si discute della delibera che poteva venire oggi in Consiglio Comunale e quindi poter rispondere sui problemi della TARES? Lei si allunga in un sermone, io voglio fatti diciamo quasi qualunquisti, per farci capire dalla gente. La giustizia ha sempre avuto un suo percorso e nessuno di noi si è mai azzardato ad andare nel merito di una persona, nessuno signor Sindaco è andato mai nel merito. Si ritiene solamente l'opportunità, è opportuno chiarire non solo la vicenda, in un'altra interpellanza o ordine del giorno urgente che avete fatto decadere del 14 febbraio abbiamo parlato anche di forconi che la gente voleva sapere e vuole sapere e di altre vicissitudini. Che c'entra adesso che viene a fare qui un'arringa da avvocato? Qua siamo in una città, non stiamo in un'aula di tribunale, noi non dobbiamo stare a sofisticare su che cosa è legittimo, non è legittimo, sui pareri, è una cosa della magistratura. Politicamente noi ci dobbiamo sentire tranquilli, politicamente noi dobbiamo dire è tutto okay, nessuno sta mettendo

le due cose. Le sembra normale a lei che oggi nelle interpellanze se io devo fare un'interpellanza giustamente sta a Roma il nostro Assessore all'Ambiente. Ma le pare poco politicamente impegnare un Senatore per fare l'Assessore e non essere presente in aula? Ma le sembra normale? Tutti i disservizi che ci sono... lei dice ragioniamo sui disservizi. È da giugno che sono ferme quelle interpellanze e parte le avevamo discusse prima. Le sembra normale? Legittimo sì che il Senatore stia a Roma, non legittima la scelta politica fatta. Questa è la smentita che le sto dando, questa è la replica mia e questo è l'invito ancora di rispondere alla sua coscienza.

Presidente: Il Consigliere Mansi ha chiesto di intervenire.

Consigliere Mansi: Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Solo per ringraziare coloro che hanno inteso sostenere la mia candidatura, non andata a buon fine. Indubbiamente l'andamento della votazione di questa sera è stata l'espressione di tutto il travaglio che c'è stato nel partito per portare a compimento poi la candidatura del dott. Fasanella, nei confronti del quale personalmente anzi esprimo tutta la mia stima e che devo ringraziare anche come sostenitore iniziale, solo che però nel percorso di alcune altre valutazioni o di alcuni tatticismi purtroppo anche qualche sostegno è venuto meno. In democrazia valgono i numeri, quindi ho preso atto, ho battuto le mani, ho salutato e faccio gli auguri di buon lavoro al neo Presidente Fasanella. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere. Consigliere Porziotta, è fuori dei miei pensieri negare la parola ad alcuno, però vorrei che vi rendeste conto e mi aiutaste nella conduzione di questo Consiglio, perché abbiamo un ordine del giorno ben nutrito, per cui vi pregherei di essere estremamente sintetici. Grazie per questo.

Consigliere Porziotta: Grazie Presidente. A me preme ricordare due o tre cose. Innanzitutto è fondamentale il tempismo. Non voglio essere maschilista e parlare di calcio ma i gol si fanno durante le partite, durante gli allenamenti, durante le amichevoli, i gol servono al morale ma i gol durante le partite sono fondamentali. Questo di oggi a me sembra un autogol e motivo perché sembra un autogol, perché bastava convocarci, bastava spiegarci come è stato fatto per motivi molto seri, biomasse, ospedale, qua c'è Gigi Di Noia per le tavole che abbiamo concordato per il bene di tutti i cittadini professionisti, abbiamo fatto Commissioni nell'ATO, c'è il dott. Inchingolo da qualche parte, abbiamo partecipato con l'ATO in tutta buona fede alla costruzione di capitolati, cosa che non era mai successa. Quindi ci dia atto chiunque di voi che questo è stato un altro grande gesto da parte nostra e non perché eravamo minoranza algebrica o numerica, questo è offensivo, perché penso che chi si cimenta con il bene comune cerca sempre di apportare nel proprio piccolo qualcosa di accrescitivo, di migliorativo, laddove poi si dimostri questo. Dispiace invece ascoltare ancora una volta situazioni che potevano essere dette in modo tempistico, efficace, efficiente, subito dopo alcuni avvenimenti e mi creda chiunque di voi abbia un po' di sensibilità a credermi, non mi rivolgo alle vicende giudiziarie, sono vent'anni di amministrazione pubblica, permettetemi questa presunzione, perché sono presuntuoso in questo momento. A me non interessa in questo luogo davvero parlare di questi argomenti, però se noi vediamo in una curva tra ascisse e ordinate non è sovrapponibile signor Sindaco l'andamento dell'anno scorso a quello di quest'anno. Dal punto di vista epidemiologico, statistico, matematico sì, le diamo ragione, i numeri sì, i cittadini di Andria sono stati bravissimi sì, però se noi volessimo stare qui a disputarci questo dovremmo dire che più del 20% dell'immondizia viene lasciata in periferia, che le campane di vetro sono un miraggio, che le strade cittadine sono macroscopicamente piene di schifezze e

mi fermo perché ce ne sarebbe tanto. Non è questo l'obiettivo perché ci sono le aule deputate, come diceva lei. Ma diamine, un passaggio un Commissione? Una Commissione fatta con la cittadinanza, un metodo nuovo partecipato? Io me le ricordo bene queste cose e lei ha vinto anche per questo. Lei non ha vinto soltanto per la bravura, per la comunicazione. Chapeau a tantissime situazioni che abbiamo visto. Ci siamo anche ironicamente soffermati su questi argomenti, ma poi nei fatti c'è un qualcosa che non è sovrapponibile a l'anno scorso e io, mi creda, non lo posso manco sovrapporre agli anni passati perché ci tengo a dire che io non appartenevo agli anni passati quindi mi creda che è una cosa che sto dicendo da un certo punto di vista per una rinascita della politica in questa città, per una rinascita che può vedere tutti protagonisti coloro che desiderano veramente apportare un qualcosa non di cambiamento perché i cambiamenti, mi creda, sono prevalentemente dentro di noi. Un saggio cinese diceva cambia te stesso e cambierà il mondo, quindi io sto cercando di cambiare in questi 4 anni e tutte le volte che ho preso la parola ho cercato questo tipo di apporto e anche stasera. Quello che noto invece stasera è che c'è poco cambiamento dentro qualcuno di voi che ha fatto degli interventi. Questo è il grande rammarico. Io non voglio delegittimare nessuno perché non sono né un giudice, non lo voglio diventare, sono uno che fa un'altra professione. Egidio ha tantissima stima da parte di chiunque lo conosca, non è questo il problema, il problema è politico. Allora se politicamente noi ci guardiamo dentro io penso che dobbiamo veramente fermarci un attimo perché alcune risposte andavano date subito e noi avremmo potuto dire ai cittadini, parte rappresentati qui, parte fuori, parte in streaming, come mai non vediamo più la televisione, la diretta televisiva, come mai non partecipiamo in modo garbato tutti quanti, minoranza e maggioranza, a spiegare il perché delle tasse. Mimmo De Feo prima lo ha spiegato durante l'intervallo. Perché queste piccole cose non sono state spiegate? Perché non viene dato risalto a

una comunicazione efficace di questo tipo, visto che un Assessore si è quasi sostituito a dei dirigenti, in modo meritorio, durante il periodo del pagamento delle tasse sull'immondizia? Questi piccoli passaggi ci volevano. Uno non si arrabbia perché uno è di una squadra e uno è dell'altra, abbiamo superato questo momento, ormai la politica si fa sugli uomini, è questo il problema principale. Tutti gli uomini che siedono qui, quasi tutti, e poi ovviamente ci saranno altre forme di giustizia, hanno operato per il bene. Dire per il bene comune a me vengono i brividi, perché alcune cose non le vedo per il bene comune, ripeto ancora una volta. Firmare una determina a cuor leggero su cose che non sono state effettuate io non l'ho mai fatto e mi creda, ho gestito appalti di rifiuti nella sanità, Ospedali Riuniti di Foggia, e chiunque può vedere gli atti, 13 milioni di euro non sono 90 ma sono tanti; sanificazione, pulizia e disinfestazione, disinfezione 5.600.000 euro, mai un avviso di garanzia, ci sono gli atti; pulizia delle sale operatorie 1.300.000, ditta specializzata, nessun avviso di garanzia e non ci sono problemi, ma rispondevo subito. Io questo dicevo, rispondere subito alla gente che non deve pensare che la politica sia il solito teatrino o le solite diatribe. Ecco perché avevo chiesto la parola all'inizio, ecco perché ringrazio il dott. Saverio Fucci per aver rispettato le consegne, il dott. Fasanella. Però in questo momento ci vuole veramente uno scatto importante e penso che sia uno scatto che derivi anche dai suoi natali signor Sindaco, perché tutti noi le vogliamo bene, tutti mi creda, per le origini, per la dignità, per la famiglia che rappresenta. Non è questo che mettiamo in dubbio, è che a volte ci sono dei passaggi storici dove confrontarsi con se stessi e poi confrontarsi con la gente avrebbe dato una grandissima diversità a tutti noi e per certi versi, ripeto ancora una volta, io penso che sia questa la legittimità che si deve dare a un politico oggi, la legittimità di dire io ci sono e ho provato, io ci sono e ho messo la faccia, perché dire "io c'ero" non va più bene, anche perché il "c'ero" è un qualcosa che ormai ha a che

fare con un simulacro e quindi diventa molto molto pericoloso. Invece noi vogliamo il qui e ora e il qui e ora viene per la prima volta da lei stasera e a me fa piacere perché per certi versi ha spiazzato, è stata una bellissima ammissione, ma politicamente noi siamo qui a ripetere ancora una volta, vogliamo sapere in che modo pagare delle tasse, in che modo essere orgogliosi di pagare queste tasse, cosa si può fare per migliorare alcuni servizi che sono ovviamente sotto gli occhi di tutti, perché, come mai non riusciamo a riunirci in modo più tecnico in alcune Commissioni. Queste sono le domande, non era assolutamente spirito nostro quello di... sì, è chiaro, altre forme massmediatiche giustamente, legittimamente fanno il loro battage, ma noi qui volevamo questo e abbiamo partecipato stasera proprio per dimostrare ancora una volta che nonostante il nostro apporto numericamente, algebricamente, matematicamente quasi diciamo non utile, ma non è questo, è la qualità delle persone che deve apportare qualcosa in questo tipo di condotta, la qualità di ognuno di noi, non il tempo delle Commissioni certificato ma la qualità che si apporta ci auguriamo tutti in buona fede, perché questo non ce lo ha prescritto il medico mentre il lavoro è un qualcosa che ovviamente è previsto dalla Costituzione. Ci tengo a sottolineare ancora una volta come noi attendiamo questo tipo di calendario. Se voi tutti ci darete un cronoprogramma come è stato all'inizio, perché bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, noi rispetteremo questo Consiglio altrimenti lo dico veramente a nome mio e a nome di tutti, questo Consiglio non avrà motivo di esistere ancora se dovesse esserci un cronoprogramma che non prevede al primo posto le esigenze di tutti i cittadini, i metodi partecipativi e gli argomenti seri da trattare, ovviamente con il beneficio di quel che è successo stasera, dato atto che siamo stati noi per primi a chiedere tale parola. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Porziotta. Ha chiesto di parlare il

Consigliere Frisardi.

Consigliere Frisardi: Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini. Anzitutto per formularle da parte del Gruppo Misto, da me rappresentato unitamente al Consigliere Gianluca Sanguedolce, gli auguri per un'ottima conduzione dei lavori consiliari, gli auguri ovviamente ai neoeletti in questa assise, ai Consiglieri Comunali Agostino Troia e Bisceglie. Un saluto meritevole di stima per il lavoro svolto al Presidente del Consiglio uscente e ovviamente un saluto affettuoso lo si consenta ai gruppi consiliari Andria 2010 e Alleanza per Andria, con cui abbiamo condiviso un percorso comune importante e con cui sono convinto che tante cose in comune ancora potremo fare. Una breve parentesi. La costituzione del Gruppo Misto ovviamente non è in conseguenza di polemiche all'interno della maggioranza, lì dove non è per me polemica l'aver evidenziato sicuramente degli aspetti di criticità, aver evidenziato le proprie opinioni, ma non è per ripicca che ovviamente nasce il Gruppo Misto. Il Gruppo Misto nasce da un percorso politico che due giovani Consiglieri vogliono determinare e che sicuramente sono convinto e auspico si possa allargare a tanti amici. Il periodo è un periodo difficile ed è difficile per tutti quanti e questo ci vede particolarmente impegnati in un'azione di forte responsabilità. Io credo che sia il tempo di dire un secco no alla politica del più forte, un secco no alle strumentalizzazioni, un secco no alle polemiche fine a se stesse. È necessaria una politica di alta condivisione di scelte importanti, con un confronto politico che sia anche aspro e duro e nella logica del confronto democratico, perché altrimenti saremmo sotto dittatura. La democrazia è tale per cui c'è una maggioranza che può decidere e una minoranza che deve condividere, lavorare insieme con quelle decisioni. I ruoli si possono ovviamente ribaltare perché ciò che conta è lavorare sui contenuti. È altrettanto vero che dobbiamo aumentare la capacità di informativa

nella città, la comunicazione ai cittadini, perché siamo troppo spesso impegnati in quelle che sono le risposte tecniche e non siamo in grado di portare ai cittadini il messaggio dell'azione politica. Dobbiamo lavorare in comunione tra le parti politiche, in comunione con la città. Io mi unisco e condivido il messaggio e l'augurio che il governo attualmente in carica possa fare tutto il meglio possibile per questa nazione e credo che sia auspicabile da parte di tutti quanti che possiamo utilizzare quelli che sono i ponti nel governo affinché il meglio possibile sia fatto anche per Andria. Ci sono autorevoli esponenti e rappresentanti sia della maggioranza che dell'opposizione attualmente al governo. Io credo che ogni posizione non vada esclusa, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dagli onorevoli e senatori in carica. È questo l'unico modo per cominciare a condividere realmente qualcosa, altrimenti finiremmo soltanto alla sterile polemica che ci vede contrapposti a piacimento, a seconda dei casi, ma che trova soprattutto vittime di questo sterile e inutile contendersi i cittadini e tra i cittadini ci siamo anche noi che la crisi complessivamente economica la viviamo, la subiamo e siamo i primi che anche con un ruolo istituzionale dobbiamo ancor più darci da fare perché si riesca insieme, in comunità, a fare qualche passo in avanti. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Frisardi. La Consiglieria Bruno ha chiesto di intervenire. Prego.

Consigliere Bruno G.: Sindaco, Presidente, Consiglieri, Assessori, cittadini. A nome di tutti giungano al neo Presidente del Consiglio gli auguri per un buon lavoro, che per quanto di nostra spettanza cercheremo di alleggerire sempre nell'interesse dei provvedimenti che verranno sottoposti a vantaggio della città. Devo completare quanto già annunciato efficacemente dal Consigliere Stefano Porziotta perché come capita anche a voi ciascuno di noi deve essere

fedele agli impegni che assume con i cittadini che rappresenta. Noi non abbiamo scherzato quando abbiamo convogliato la rabbia dei cittadini in una mozione popolare, non abbiamo fatto scena, non abbiamo fatto teatrini, lo dicevamo già prima. Abbiamo detto ai cittadini che avremmo fatto tutto il possibile affinché nel momento in cui si riuniva dopo un lungo periodo di pausa il Consiglio Comunale sarebbe stata discussa la nostra proposta di delibera. Comprendiamo che ci sono i tempi tecnici, diamo atto che comunque stasera c'è stata un'apertura da parte del Sindaco, anche se forse non era quello dell'elezione del Presidente del Consiglio il momento per intervenire ma comunque sia ringraziamo per l'apertura. Tuttavia proprio perché i cittadini che hanno sottoscritto la mozione popolare, trasformata poi in delibera, si aspettavano e si aspettano che oggi parlassimo di questo, forse uno sforzo in più per la convocazione immediata della Commissione, come è successo anche in altre circostanze di urgenza, ci poteva essere. Ma siccome non vogliamo alimentare ulteriormente polemiche vogliamo soltanto rappresentare che la nostra esigenza oggi era questa, chiediamo al Presidente del Consiglio di calendarizzare come primo punto all'ordine del giorno e con immediatezza e urgenza questa proposta di delibera e chiediamo la comprensione innanzitutto alla città che ci sta guardando e poi a voi tutti rispetto al fatto che noi ci sentiamo più in linea con l'impegno assunto con i cittadini a lasciare l'aula in questo momento, consentendovi di continuare i lavori consiliari e ad aggiornarci alla prossima seduta. Grazie.

Presidente: Grazie Consiglieria Bruno. Permettetemi di prendere solo qualche minuto per ringraziare tutti i colleghi che hanno inteso riporre fiducia nella mia persona, di ringraziare anche i Consiglieri di opposizione per il loro comportamento abbastanza cosciente e coerente. Cercherò di agire nella scia di chi mi ha preceduto, visto che ho ricevuto l'apprezzamento di tutti e non solo per questo. Il

ringraziamento ovviamente va a Nino Marmo, va all'Assessore Zinni che ha operato in questi 4 anni e l'augurio di buon lavoro al neo Assessore e ai neo Consiglieri Comunali. Cercherò di essere, ripeto, super partes e visto che la Consigliera Bruno mi chiama a responsabilità le assicuro pubblicamente che appena il provvedimento sarà in Presidenza calendarizzeremo insieme il prossimo Consiglio Comunale, con il primo punto all'ordine del giorno di questa proposta di deliberazione. Passiamo ora... Prego Consigliere Liso.

Consigliere Liso: Signor Presidente, intanto i migliori auguri di buon lavoro. Non glieli abbiamo rivolti dall'opposizione nel momento in cui è stato proclamato ma abbia la sicurezza che saremo collaborativi sotto questo punto di vista. Lei però ci deve tranquillizzare immediatamente e probabilmente la prima questione sui cui si dovrà cimentare è proprio quella che le è stata posta dalla Consigliera Bruno, che era stato anticipato dal collega Porziotta, anche perché il miglior modo per fare quello che ci ha chiesto il Sindaco, cioè di evitare la sovrapposizione del piano giudiziario a quello amministrativo è di discutere in quest'aula delle questioni amministrative. La proposta di deliberazione che i Consiglieri di opposizione hanno presentato alla Presidenza, la stessa petizione che noi abbiamo contribuito a diffondere dai cittadini, che ha raccolto un numero considerevole di sottoscrizioni, prescinde da tutto il profilo giudiziario e in ogni occasione in cui siamo intervenuti abbiamo detto che il profilo giudiziario, la responsabilità penale di ciascuno in questa dolora vicenda non è questione che noi possiamo discutere in quest'aula. Certo, mi verrebbe da dire signor Sindaco a lei non è mai venuto il dubbio che un appalto basato su una così grave ipotesi di reato poi non possa aver avuto i suoi effetti sul costo totale della tariffa, per cui solo quello può essere il profilo, come abbiamo detto in tutti i modi, che inerisce la vicenda giudiziaria e quella

amministrativa ed è un dubbio che non è venuto solo a noi, mi pare che il Comune di Minervino abbia chiesto proprio a lei in qualità di Presidente dell'ARO di verificare la possibilità di fare un altro appalto proprio perché questo è inficiato da dubbio, usiamo questa parola, dell'inquinamento corruttivo. E allora il modo migliore per parlare e tranquillizzare i cittadini rispetto a un tributo che ritengono esoso, gravoso e a questo punto ingiusto, è quello di parlarne in quest'aula. Noi non partecipiamo ai lavori ma abbiamo una sufficiente tranquillità che questo possa risolversi in poco tempo, finché Presidente l'argomento non venga messo all'ordine del giorno della Commissione e poi del Consiglio Comunale, indipendentemente da pareri che già abbiamo visto essere sfavorevoli ma che non credo precludano l'iter amministrativo. Per cui i suggerimenti che vengono dall'ufficio possono essere tenuti in considerazione, le obiezioni che vengono dall'Amministrazione e dalla maggioranza troveranno in noi ascolto e confidiamo e guardi, Sindaco, facciamo un atto di fiducia che in tre mesi non ha avuto nessuna corrispondenza, confidiamo che anche dai banchi dell'Amministrazione e della maggioranza venga l'ascolto e l'accettazione di quella parte almeno delle nostre proposte che possano essere ritenute condivisibili da voi. E non lo chiederemo, non lo chiediamo per rispetto al nostro lavoro ma per rispetto alla giustizia e alle esigenze che tutta la comunità cittadina sull'argomento ha avanzato. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Liso. Io ho fatto una dichiarazione mi pare pubblica, a meno che lei non pretenda un documento scritto. Tenga presente che difficilmente vengo meno alla mia parola, anzi non ricordo di essere mai venuto meno a questa. Prego Consigliere Vurchio.

Consigliere Vurchio: Grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri. Anch'io volevo formulare gli auguri per un buon lavoro, anche se

ancora una volta il dire del nostro caro Sindaco è stato smentito e cioè il Sindaco parla sempre di compattezza, concretezza, sicurezza della sua Amministrazione, che puntualmente caro Sindaco sono tutti aggettivi che lei non li vede proprio politicamente, perché siamo dovuti arrivare alla quarta votazione per votare un Presidente del Consiglio e se sentiamo le registrazioni del discorso, del solito monologo che lei fa, quel monologo dove dice di tutto e di tutti, lei aveva parlato già di tranquillità e di compattezza politica, poi alla fine si dimostra il contrario. Ma questo lo posso anche, anzi va sottolineato anche nell'ultimo suo monologo che ha fatto, dove ha parlato ancora di avere nelle mani l'intera Amministrazione e io continuo a ribadire che lei ha nelle mani un'Amministrazione che è insicura, che non è concreta e che non è compatta, per cui lei continua ancora a vagheggiare nel suo modo di fare politica che sicuramente non ha risultati poi effettivamente nella realtà. Per cui ancora una volta io ribadisco che la soluzione migliore sarebbe stata affidare la Presidenza del Consiglio a una persona della opposizione, individuata all'interno della opposizione, che avrebbe garantito anche nel vostro modo di amministrare garanzia e trasparenza perché comunque la Presidenza del Consiglio è un elemento di garanzia per tutti. Invece avete agito nella continuità, dimessosi il Presidente Nino Marmo è succeduto Fasanella. Senza aver colloquiato con l'opposizione, avete fatto internamente la scelta e per cui continuate in un modo non proprio corretto per quello che è il modo di fare politica, naturalmente assumendovi tutte le responsabilità. È evidente caro Sindaco che le responsabilità ve le assumete ma i danni li hanno i cittadini. Lei continua ancora a vagheggiare nelle nuvole e mi auguro naturalmente che torni sulla terra e che si confronti con la realtà che sta al di fuori di queste mura. Dopo di che provi a sorridere fuori da quest'aula consiliare. Grazie signor Sindaco.

Presidente: Grazie Consigliere Vurchio.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to dott. Saverio FUCCI dott. Egidio FASANELLA
Il Consigliere Anziano - Presidente

f.to dott. Vincenzo LULLO
Il Segretario

prot. n° _____

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Addi'

f.to

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione: **'favorevole'**.

f.to dott. Vincenzo LULLO

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to =====

=====

Il Responsabile del procedimento, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

> è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____

come prescritto dall'art. 124 comma 1°, del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.

> è divenuta esecutiva perchè:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000
 dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.

Addi'

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. – D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

Addi'